Extraflame®

Riscaldamento a Pellet

MANUALE UTENTE LP 30

ITALIANO

Vi ringraziamo per aver scelto la nostra azienda; il nostro prodotto è un'ottima soluzione di riscaldamento nata dalla tecnologia più avanzata con una qualità di lavorazione di altissimo livello ed un design sempre attuale, al fine di farVi godere sempre in assoluta sicurezza la fantastica sensazione che il calore della fiamma può darVi.

Extraflame S. p. A.

ITALIANO 5

CARATTERISTICHE TECNICHE 5
INTRODUZIONE 6
AVVERTENZE 8
SICUREZZA 8
IMPIANTO IDRAULICO 9
INSTALLAZIONE E DISPOSITIVI DI SICUREZZA 9
SICUREZZE PER IMPIANTO A VASO CHIUSO 9
DISTANZE DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA SECONDO LA NORMATIVA 9
TIPOLOGIA DI IMPIANTO 10
IMPIANTO A VASO CHIUSO 10
VALVOLE DI SICUREZZA 10
VASO D'ESPANSIONE CHIUSO 11
CONTROLLI ALLA PRIMA ACCENSIONE 11
VALVOLA MISCELATRICE TERMOSTATICA (OBBLIGATORIA) 11
SCHEMA BASE IMPIANTO IDRAULICO 12
KIT PRODUZIONE ACQUA CALDA SANITARIA ISTANTANEA 13
POSIZIONAMENTO STUFA 13
RIARMI 13
CARATTERISTICHE TERMOPRODOTTI 13
DISPOSITIVI DI SICUREZZA 14
INSTALLAZIONE 14
INSTALLAZIONI AMMESSE 15
INSTALLAZIONI NON AMMESSE 15
COLLEGAMENTO AL SISTEMA DI EVACUAZIONE DEI FUMI 15
CANALE DA FUMO O RACCORDI 15
CAMINO O CANNA FUMARIA SINGOLA 16
COMIGNOLO 17
COLLEGAMENTO A PRESE D'ARIA ESTERNE 18
COIBENTAZIONI, FINITURE, RIVESTIMENTI E RACCOMANDAZIONI DI SICUREZZA 18
PELLET E CARICAMENTO 18
LEGENDA ICONE DISPLAY 19
MENÙ GENERALE 20
ISTRUZIONI DI BASE 20
IMPOSTAZIONI PER LA PRIMA ACCENSIONE 21
REGOLAZIONE ORA, GIORNO, MESE E ANNO 21
REGOLAZIONE DELLA LINGUA 21
FUNZIONAMENTO E LOGICA 22
TERMOSTATO SUPPLEMENTARE 23
FUNZIONAMENTO TERMOSTATO SUPPLEMENTARE CON STBY ATTIVO 23
INSTALLAZIONE TERMOSTATO SUPPLEMENTARE 23

INDEX

STRUTTURA MENU **24**
SET TEMPERATURE 25
SET POTENZA 25
SET REGOLAZIONI 25
ABILITA CRONO 25
REGOLAZIONE PELLET 26
MENU UTENTE 26
CRONO 26
REGOLAZIONE DELLA LINGUA 27
DISPLAY 27
RESET 27
PULIZIE A CARICO DELL'UTENTE **28**
MANUTENZIONE ORDINARIA **29**
VISUALIZZAZIONI **30**
ALLARMI **31**
CONDIZIONI DI GARANZIA **32**

INDEX

CARATTERISTICHE TECNICHE

CARATTERISTICHE		LP 30
Peso	kg	333
Altezza	mm	1406
Larghezza	mm	875
Profondità	mm	772
Diametro tubo scarico fumi	mm	120
Diametro tubo aspirazione aria	mm	60
Potenza termica globale max	kW	33.8
Potenza termica utile max (resa all'acqua)	kW	31.1
Potenza termica globale min	kW	10
Potenza termica utile min	kW	8.6
Consumo orario combustibile max	kg/h	7.0
Consumo orario combustibile min	kg/h	2.0
Volume serbatoio	l	~ 121
Tiraggio del camino consigliato	mbar	~ 0.1
Potenza elettrica nominale	W	470
Tensione nominale	Vac	230
Frequenza nominale	Hz	50
Diametro tubo entrata/uscita acqua	"	1
Diametro tubo scarico automatico	"	1/2
Prevalenza pompa	m	5
Max pressione idrica di esercizio ammessa	bar	2.5
Min pressione idrica di esercizio ammessa	bar	0.6
Temperatura fumi	°C	69.8 - 105.9
Portata dei fumi	g/s	7.7 - 15.3
Classe caldaia		3
Periodo di combustione	h	42 - 12
Campo di regolazione termostato acqua	°C	65 - 80
Temperatura minima ritorno acqua	°C	55
Dimensioni dello sportello di caricamento	mm	576 L x 236 P
Rendimento	%	92.0

LP30		FLUSSO D'ACQUA (kg/h)	RESISTENZA LATO ACQUA (mbar)
Salto di temperatura corrispondente	ΔT = 10K	2751.6	148
	ΔT = 20K	1375.8	74

INTRODUZIONE

Le caldaie prodotte nel nostro stabilimento vengono costruite facendo attenzione anche ai singoli componenti in modo da proteggere sia l'utente sia l'installatore da eventuali incidenti. Si raccomanda quindi al personale autorizzato, dopo ogni intervento effettuato sul prodotto, di prestare particolare attenzione ai collegamenti elettrici, soprattutto per quanto riguarda la parte spellata dei conduttori che non deve uscire in alcun modo dalla morsettiera, evitando così il possibile contatto con le parti vive del conduttore.
Il presente manuale di istruzione costituisce parte integrante del prodotto: assicurarsi che sia sempre a corredo dell'apparecchio, anche in caso di cessione ad un altro proprietario o utente oppure di trasferimento su altro luogo. In caso di suo danneggiamento o smarrimento richiedere un altro esemplare al servizio tecnico di zona.
Questa caldaia deve essere destinata all'uso per il quale è stata espressamente realizzata. E' esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale del costruttore per danni causati a persone, animali o cose, da errori di installazione, di regolazione di manutenzione e da usi impropri.

INSTALLAZIONE

L'installazione della caldaia e degli equipaggiamenti ausiliari, relativi all'impianto di riscaldamento, deve essere conforme a tutte le norme e regolamentazioni attuali ed a quanto previsto dalla legge. L'installazione deve essere eseguita da personale autorizzato, che dovrà rilasciare all'acquirente una dichiarazione di conformità dell'impianto, il quale si assumerà l'intera responsabilità dell'installazione definitiva e del conseguente buon funzionamento del prodotto installato.
E' necessario tenere in considerazione anche tutte le leggi e le normative nazionali, regionali, provinciali e comunali presenti nel paese in cui è stato installato l'apparecchio.
Non vi sarà responsabilità da parte di Extraflame S.p.A. in caso di mancato rispetto di tali precauzioni. Prima dell'installazione, si consiglia di effettuare un lavaggio accurato di tutte le tubazioni dell'impianto onde rimuovere eventuali residui che potrebbero compromettere il buon funzionamento dell'apparecchio. E' necessario durante l'installazione informare l'utente che:
a. In caso di fuori uscite d'acqua deve chiudere l'alimentazione idrica ed avvisare con sollecitudine il servizio tecnico di assistenza.
b. La pressione di esercizio dell'impianto deve essere periodicamente controllata. In caso di non utilizzo della caldaia per un lungo periodo è consigliabile l'intervento del servizio tecnico di assistenza per effettuare almeno le seguenti operazioni:
- Posizionare l'interruttore generale sulla posizione 0.
- Chiudere i rubinetti dell'acqua sia dell'impianto termico sia del sanitario.
- Svuotare l'impianto termico e sanitario se c'è rischio di gelo.

PRIMA ACCENSIONE

Dopo aver tolto l'imballo, assicurarsi dell'integrità e della completezza del contenuto.
In caso di non rispondenza, rivolgersi al rivenditore da cui è stato acquistato l'apparecchio.
Durante la prima accensione del prodotto è necessario verificare il corretto funzionamento di tutti i dispositivi, sia di sicurezza che di controllo, che costituiscono la caldaia. Tutti i componenti elettrici che costituiscono la caldaia, garantendone il corretto funzionamento, dovranno essere sostituiti con pezzi originali esclusivamente da un centro di assistenza tecnica autorizzato.
Prima di lasciare l'impianto, il personale incaricato alla prima accensione dovrà controllare il funzionamento della caldaia per almeno un ciclo completo di lavoro. La manutenzione della caldaia deve essere eseguita almeno una volta all'anno, programmandola per tempo con il servizio tecnico di assistenza.

APPROVAZIONI

Le caldaie Extraflame sono state progettate e realizzate in conformità alle seguenti direttive:
- UNI EN 303-5 Caldaie per riscaldamento. Caldaie per combustibili solidi, con alimentazione manuale e automatica, con una potenza termica nominale fino a 300 kW
- Conformità alla direttiva bassa tensione (73/23 CEE)
- Conformità alla direttiva EMC (compatibilità elettromagnetica 89/336 CEE)

PER LA SICUREZZA

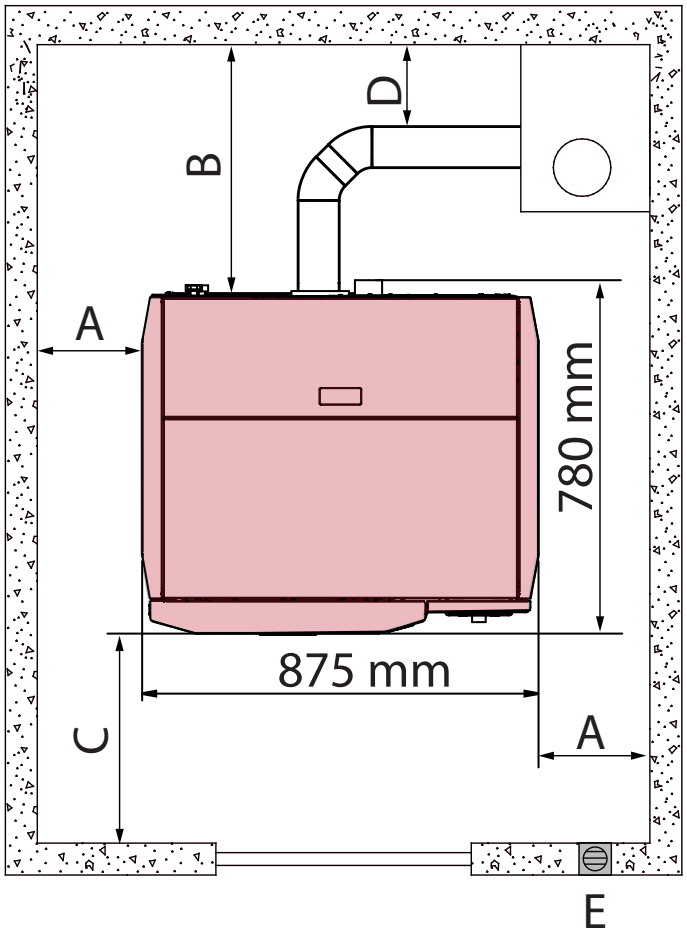
- E' vietato l'uso della caldaia da parte di bambini o di persone inabili non assistite.
- Non toccare la caldaia se si è a piedi nudi e con parti del corpo bagnate o umide.
- E' vietato modificare i dispositivi di sicurezza o di regolazione senza l'autorizzazione o le indicazioni del costruttore.
- Non tirare, staccare, torcere i cavi elettrici fuoriuscenti dalla caldaia anche se questa è scollegata dalla rete di alimentazione elettrica.
- Evitare di tappare o ridurre dimensionalmente le aperture di aerazioni del locale di installazione.
- Le aperture di aerazione sono indispensabili per una corretta combustione.

- Non lasciare gli elementi dell'imballo alla portata dei bambini o di persone inabili non assistite.
- Durante il normale funzionamento del prodotto la porta del focolare deve rimanere sempre chiusa.
- Evitare il contatto diretto con parti dell'apparecchio che durante il funzionamento tendono a surriscaldarsi.
- Controllare la presenza di eventuali ostruzioni prima di accendere l'apparecchio in seguito ad un lungo periodo di mancato utilizzo.
- La caldaia è stata progettata per funzionare con qualsiasi condizione climatica (anche critica), in caso di condizioni particolarmente avverse (vento forte, gelo) potrebbero intervenire sistemi di sicurezza che portano la caldaia in spegnimento.
- Se si verifica ciò contattare il servizio di assistenza tecnica e, in ogni caso, non disabilitare i sistemi di sicurezza.
- In caso di incendio della canna fumaria munirsi di adeguati sistemi per soffocare le fiamme o richiedere l'intervento dei vigili del fuoco.
- In caso di blocco della caldaia evidenziato da segnalazioni sul display e non relativi a mancanza di manutenzione ordinaria consultare il servizio di assistenza tecnica.

QUESTE CALDAIE DEVONO ESSERE USATE PER IL RISCALDAMENTO DELL'ACQUA A UNA TEMPERATURA CHE NON SUPERI QUELLA DI EBOLLIZIONE NELLE CONDIZIONI DI INSTALLAZIONE.

DISTANZE RACCOMANDATE PER VANO CALDAIA

Sotto sono riportate alcune immagini relative alle distanze minime richieste nel locale caldaia. L'azienda raccomanda di rispettare le misure riportate.



RIFERIMENTI	OGGETTI NON INFIAMMABILI	RIFERIMENTI	OGGETTI NON INFIAMMABILI
A	500 mm	**D**	300 mm
B	1000 mm	**E**	> 80 cm^2
C	1000mm	**-**	**-**

AVVERTENZE

Il presente manuale di istruzione costituisce parte integrante del prodotto: assicurarsi che sia sempre a corredo dell'apparecchio, anche in caso di cessione ad un altro proprietario o utente, oppure di trasferimento su un altro luogo. In caso di suo danneggiamento o smarrimento richiedere un altro esemplare al servizio tecnico di zona. Questo prodotto deve essere destinato all'uso per il quale è stato espressamente realizzato. E' esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale del costruttore per danni causati a persone, animali o cose, da errori d'installazione, di regolazione di manutenzione e da usi impropri.
L'installazione deve essere eseguita da personale qualificato e abilitato, il quale si assumerà l'intera responsabilità dell'installazione definitiva e del conseguente buon funzionamento del prodotto installato. E' necessario tenere in considerazione anche tutte le leggi e le normative nazionali, regionali, provinciali e comunali presente nel paese in cui è stato installato l'apparecchio.
Non vi sarà responsabilità da parte di Extraflame S. p. A. in caso di mancato rispetto di tali precauzioni.

Dopo aver tolto l'imballo, assicurarsi dell'integrità e della completezza del contenuto. In caso di non rispondenza, rivolgersi al rivenditore da cui è stato acquistato l'apparecchio.
Tutti i componenti elettrici che costituiscono il prodotto garantendone il corretto funzionamento, dovranno essere sostituiti con pezzi originali esclusivamente da un centro di assistenza tecnica autorizzato.

SICUREZZA

- E' vietato l'uso della stufa da parte di persone (inclusi bambini) con capacità fisiche, sensoriali e mentali ridotte, o inesperte, a meno che non vengano super visionate ed istruite nell'uso dell'apparecchio da una persona responsabile per la loro sicurezza.
- I bambini devono essere controllati per assicurarsi che non giochino con l'apparecchio.
- Non toccare la stufa se si è a piedi nudi e con parti del corpo bagnate o umide.
- E' vietato modificare i dispositivi di sicurezza o di regolazione senza l'autorizzazione o le indicazioni del costruttore.
- Non tirare, staccare, torcere i cavi elettrici fuoriuscenti dalla stufa anche se questa è scollegata dalla rete di alimentazione elettrica.
- Si raccomanda di posizionare il cavo di alimentazione in modo che non venga in contatto con parti calde dell'apparecchio.
- La spina di alimentazione deve risultare accessibile dopo l'installazione.
- Evitare di tappare o ridurre dimensionalmente le aperture di aerazione del locale di installazione, le aperture di aerazione sono indispensabili per una corretta combustione.
- Non lasciare gli elementi dell'imballo alla portata dei bambini o di persone inabili non assistite.
- Durante il normale funzionamento del prodotto la porta del focolare deve rimanere sempre chiusa.
- Quando l'apparecchio è in funzione è caldo al tatto, in particolare tutte le superfici esterne, per questo si raccomanda di prestare attenzione
- Controllare la presenza di eventuali ostruzioni prima di accendere l'apparecchio in seguito ad un lungo periodo di mancato utilizzo.
- La stufa è stata progettata per funzionare con qualsiasi condizione climatica (anche critica), in caso di condizioni particolarmente avverse (vento forte, gelo) potrebbero intervenire sistemi di sicurezza che portano la stufa in spegnimento. Se si verifica ciò contattare il servizio di assistenza tecnica e, in ogni caso, non disabilitare i sistemi di sicurezza.
- In caso di incendio della canna fumaria munirsi di adeguati sistemi per soffocare le fiamme o richiedere l'intervento dei vigili del fuoco.
- Questo apparecchio non deve essere utilizzato come inceneritore di rifiuti
- Non utilizzare alcun liquido infiammabile per l'accensione
- In fase di riempimento non portare il sacco di pellet a contatto con il prodotto
- Le maioliche sono prodotti di alta fattura artigianale e come tali possono presentare micro-puntinature, cavillature ed imperfezioni cromatiche. Queste caratteristiche ne testimoniano la pregiata natura. Smalto e maiolica, per il loro diverso coefficiente di dilatazione, producono micro screpolature (cavillatura) che ne dimostrano l'effettiva autenticità. Per la pulizia delle maioliche si consiglia di usare un panno morbido ed asciutto; se si usa un qualsiasi detergente o liquido, quest'ultimo potrebbe penetrare all'interno dei cavilli evidenziando gli stessi.

ORDINARIA MANUTENZIONE

In base al decreto 22 gennaio 2008 n°37 art.2 per ordinaria manutenzione sono intesi gli interventi finalizzati a contenere il degrado normale d'uso, nonché a far fronte ad eventi accidentali che comportano la necessità di primi interventi, che comunque non modificano la struttura dell'impianto su cui si interviene o la sua destinazione d'uso secondo le prescrizioni previste dalla normativa tecnica vigente e dal libretto di uso e manutenzione del costruttore.

IMPIANTO IDRAULICO

In questo capitolo sono descritti alcuni concetti che fanno riferimento alla normativa italiana UNI 10412-2 (2009).
Come descritto in precedenza, per l'installazione dovranno essere rispettate tutte le eventuali normative nazionali, regionali, provinciali e comunali vigenti previste dal paese in cui è stato installato l'apparecchio.

DISPOSITIVO DI SICUREZZA
SCHEDA ELETTRONICA: Interviene direttamente mandando in allarme il prodotto fino al completo raffreddamento nel caso di: rottura motore fumi, rottura motore caricamento pellet, black out (se superiore 10 secondi), mancata accensione
SENSORE DI FLUSSO: In caso di flusso inadeguato porta la macchina in allarme
FUSIBILE F2.5 A 250V (STUFE): Proteggono la macchina da sbalzi di corrente violenti
BULBO MECCANICO TARATO 85°C A RIARMO MANUALE: Interviene bloccando il carico di combustibile qualora la t° del serbatoio del pellet raggiunga il limite di 85°C. **Il riarmo deve essere eseguito da personale qualificato e/o assistenza tecnica del costruttore**
BULBO MECCANICO TARATO 100°C A RIARMO MANUALE: Interviene bloccando il carico di combustibile qualora la t° acqua interna al prodotto sia prossima ai 100° . **Il riarmo deve essere eseguito da personale qualificato e/o assistenza tecnica del costruttore**
PRESSOSTATO DI MASSIMA E DI MINIMA: Interviene in caso di pressione acqua inadeguata. **Il riarmo deve essere eseguito da personale qualificato e/o assistenza tecnica del costruttore**
PRESSOSTATO MECCANICO ARIA: Blocca il pellet in caso di depressione insufficiente

TABELLA DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA PER IMPIANTO A VASO CHIUSO PRESENTI E NON PRESENTI NEL PRODOTTO	
Valvola di sicurezza	☑
Termostato di comando del circolatore (viene gestito dalla sonda acqua e dal programma scheda)	☑
Termostato di attivazione dell'allarme acustico	–
Indicatore di temperatura acqua (display)	☑
Indicatore di pressione	–
Allarme acustico	–
Interruttore termico automatico di regolazione (gestito dal programma scheda)	☑
Pressostato di minima e massima	☑
Interruttore termico automatico di blocco (termostato di blocco) sovratemperatura acqua	☑
Sistema di circolazione (pompa)	☑
Sistema di espansione	☑

Durante l'installazione della stufa è OBBLIGATORIO adeguare l'impianto con un manometro per la visualizzazione della pressione dell'acqua.

INSTALLAZIONE E DISPOSITIVI DI SICUREZZA

L'installazione, i relativi collegamenti dell'impianto, la messa in servizio e la verifica del corretto funzionamento dovranno essere eseguiti a regola d'arte, nel pieno rispetto delle normative vigenti, sia nazionali che regionali e comunali, nonché delle presenti istruzioni.
Per l'Italia, l'installazione deve essere eseguita da personale professionalmente autorizzato (DM 22 gennaio 2008 n^37).
Extraflame S.p.A. declina ogni responsabilità per danni a cose e/o persone provocati dall'impianto.

SICUREZZE PER IMPIANTO A VASO CHIUSO

Secondo la norma UNI 10412-2 (2009) vigente in Italia, gli impianti chiusi devono essere provvisti di: valvola di sicurezza, termostato di comando del circolatore, termostato di attivazione dell'allarme acustico, indicatore di temperatura, indicatore di pressione, allarme acustico, interruttore termico automatico di regolazione, interruttore termico automatico di blocco (termostato di blocco), sistema di circolazione, sistema di espansione, sistema di dissipazione di sicurezza incorporato al generatore con valvola di scarico termico (auto azionata), qualora l'apparecchiatura non sia provvista di un sistema di autoregolazione della temperatura.

DISTANZE DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA SECONDO LA NORMATIVA

I sensori di sicurezza della temperatura devono essere a bordo macchina o a una distanza non superiore a 30 cm dal collegamento di mandata.

Qualora i generatori non siano provvisti di tutti i dispositivi, quelli mancanti, possono essere installati sulla tubazione di mandata del generatore, entro una distanza, dalla macchina, non superiore a 1 m.

COMPONENTE	DISTANZA
Sensori di sicurezza della temperatura	A bordo macchina o non superiore a 30 cm
Dispositivi mancanti perché non di serie	Non superiore a un metro, sul tubo di mandata

Gli apparecchi per riscaldamento di tipo domestico a caricamento automatico devono: essere dotati di un termostato di blocco del combustibile oppure essere dotati un circuito di raffreddamento predisposto dal costruttore dell'apparecchio.
Il circuito di raffreddamento deve essere attivato da una valvola di sicurezza termica tale da garantire che non venga superata la temperatura limite imposta dalla norma.
Il collegamento tra il gruppo di alimentazione e la valvola deve essere privo di intercettazioni.
La pressione a monte del circuito di raffreddamento deve essere di almeno 1,5 bar.

TIPOLOGIA DI IMPIANTO

Esistono 2 differenti tipologie di impianto:
- Impianto a vaso aperto e impianto a vaso chiuso.

Il prodotto è stato progettato e realizzato per lavorare con impianti a vaso chiuso.

IMPIANTO A VASO CHIUSO

Impianto in cui l'acqua in esso contenuta non è in comunicazione diretta o indiretta con l'atmosfera. In generale l'impianto a vaso chiuso è dotato di uno dei seguenti dispositivi di espansione:
- Vaso d'espansione chiuso precaricato, con membrana impermeabile al passaggio dei gas.
- Sistema d'espansione chiuso automatico con compressore e membrana impermeabile al passaggio dei gas.
- Sistema d'espansione chiuso automatico, con pompa di trasferimento e membrana impermeabile al passaggio dei gas.
- Sistema di espansione senza diaframma.

GENERALITÀ

Gli impianti chiusi devono essere provvisti di:
- Valvola di sicurezza
- Termostato di comando del circolatore
- Termostato di attivazione dell'allarme acustico
- Indicatore di temperatura
- Indicatore di pressione
- Allarme acustico
- Interruttore termico automatico di regolazione
- Interruttore termico automatico di blocco (termostato di blocco)
- Sistema di circolazione
- Sistema di espansione
- Sistema di dissipazione di sicurezza incorporato al generatore con valvola di scarico termico (auto azionata), qualora l'apparecchiatura non sia provvista di un sistema di autoregolazione della temperatura

VALVOLE DI SICUREZZA

La portata di scarico della valvola di sicurezza deve essere tale da consentire lo scarico di un quantitativo di vapore, non inferiore a: Q / 0,58 [kg/h] dove: Q è la potenza utile resa all'acqua del generatore espressa in kilowatt. Il diametro della minima sezione trasversale netta dell'entrata della valvola deve comunque essere non minore di 15 mm. La pressione di scarico della valvola, pari alla pressione di taratura, aumentata della sovrapressione, non può superare la pressione massima di esercizio del generatore di calore. Il progettista deve verificare che la pressione massima esistente in ogni punto dell'impianto non superi quella massima di esercizio di ogni suo componente. La valvola di sicurezza deve essere collegata alla parte più alta del generatore di calore o alla tubazione di uscita, nelle immediate vicinanze del generatore. La lunghezza del tratto di tubazione compreso tra l'attacco al generatore e la valvola di sicurezza non deve comunque essere maggiore di 1 m. La tubazione di collegamento della valvola

di sicurezza al generatore di calore non deve essere intercettabile e non deve presentare, in nessun punto, sezione inferiore a quella di ingresso della valvola di sicurezza o alla somma delle sezioni di ingresso nel caso di più valvole facenti capo ad un'unica tubazione. La tubazione di scarico della valvola di sicurezza deve essere realizzata in modo da non impedire la regolare funzionalità delle valvole e da non arrecare danno alle persone; lo scarico deve sboccare nelle immediate vicinanze della valvola di sicurezza ed essere accessibile e visibile. Il diametro della tubazione di scarico non deve comunque essere inferiore a quello del raccordo di uscita della valvola di sicurezza. Quale diametro del raccordo di uscita va inteso il diametro interno minimo sull'uscita della valvola a monte dell'eventuale filettatura interna.

VASO D'ESPANSIONE CHIUSO

Avvertenze: verificare che la precarica del vaso di espansione sia ad una pressione di 1.5 bar.
La pressione massima di esercizio del vaso deve essere non inferiore alla pressione di taratura della valvola di sicurezza, aumentata dalla sovrapressioni caratteristica della valvola stessa, tenuto conto dell'eventuale dislivello tra vaso e valvola e della pressione generata dal funzionamento della pompa. La capacità del o dei vasi d'espansione è valutata in base alla capacità complessiva dell'impianto quale risulta dal progetto. I vasi di espansione chiusi devono essere conformi alle disposizioni per gli apparecchi a pressione in materia di progettazione, fabbricazione, valutazione di conformità ed utilizzazione. Sulla tubazione di collegamento, che può essere costituita da porzioni d'impianto, non devono essere inseriti organi di intercettazione né praticate diminuzioni di sezione. E' consentito l'inserimento di una valvola di intercettazione a tre vie che permetta il collegamento del vaso con l'atmosfera, per operazioni di manutenzione. Tale dispositivo deve essere protetto contro le manovre accidentali. Il tubo di collegamento deve essere realizzato in modo da non presentare punti di accumulo di incrostazioni o depositi. Nel caso di più generatori di calore che alimentano uno stesso impianto o uno stesso circuito secondario, ciascun generatore di calore deve essere collegato direttamente al vaso di espansione o al gruppo dei vasi di espansione dell'impianto complessivamente dimensionati per il volume totale dell'acqua contenuta nello stesso impianto e nello stesso circuito indipendente. Ove si renda necessario separare il singolo generatore di calore dal vaso di espansione o dal gruppo di vasi di espansione, si deve ricorrere, sulla tubazione di collegamento del generatore al vaso, ad un rubinetto a tre vie con le stesse caratteristiche elencate sopra, in modo da assicurare comunque, in ogni posizione, il collegamento del generatore o con il vaso di espansione o con l'atmosfera. I vasi di espansione, le tubazioni di collegamento, i tubi di sfiato e di scarico devono essere protetti dal gelo ove tale fenomeno possa verificarsi. La soluzione adottata a tal fine deve essere descritta nel progetto.

CONTROLLI ALLA PRIMA ACCENSIONE

Prima di allacciare la caldaia prevedere:
a) un lavaggio accurato di tutte le tubazioni dell'impianto onde rimuovere eventuali residui che potrebbero compromettere il buon funzionamento di qualche componente dell'impianto (pompe, valvole, ecc.).
b) un controllo per verificare che il camino abbia un tiraggio adeguato, non presenti strozzature e che non siano inseriti nella canna fumaria scarichi di altri apparecchi.
Questo per evitare aumenti di potenza non previsti. Solo dopo questo controllo può essere montato il raccordo camino fra caldaia e canna fumaria. Si consiglia un controllo dei raccordi con canne fumarie preesistenti.

VALVOLA MISCELATRICE TERMOSTATICA (OBBLIGATORIA)

La valvola miscelatrice termostatica automatica trova applicazione nelle caldaie a combustibile solido in quanto previene il ritorno di acqua fredda nello scambiatore.

Le tratte 1 e 3 sono sempre aperte e, assieme alla pompa installata sul ritorno, garantiscono la circolazione dell'acqua all'interno dello scambiatore della caldaia a biomassa.

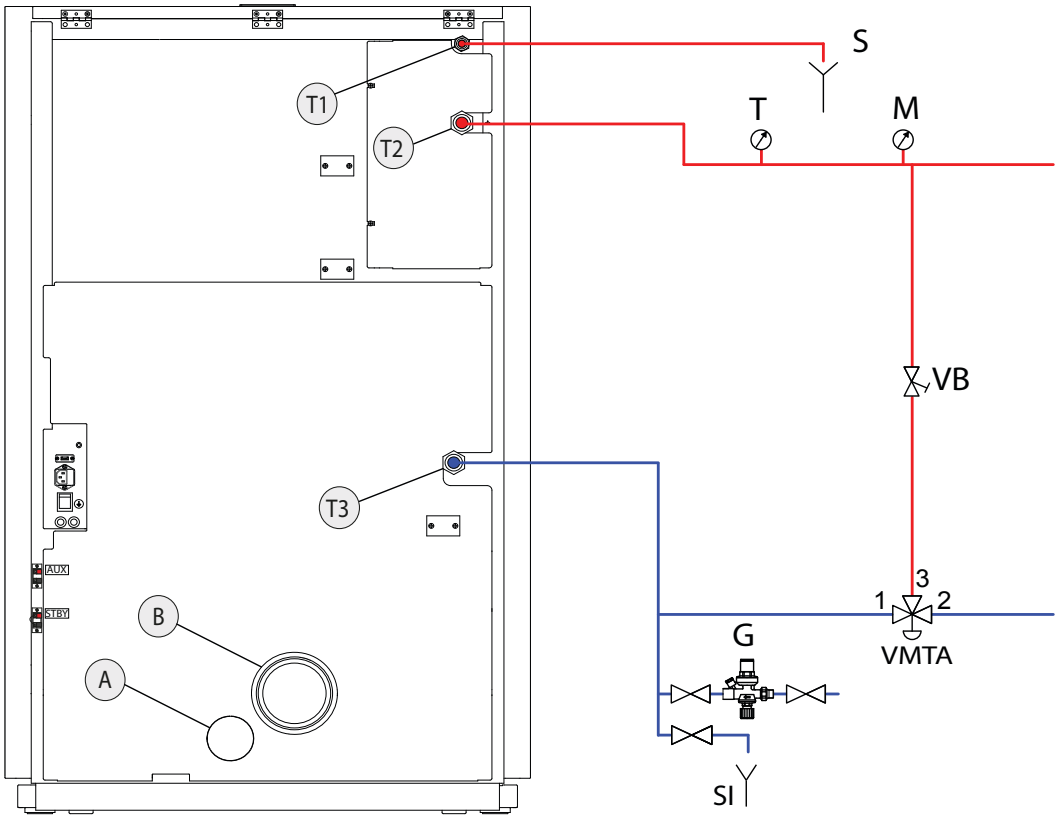
Una elevata temperatura di ritorno permette di migliorare l'efficienza, riduce la formazione di condensa dei fumi e allunga la vita della caldaia.

Le valvole in commercio presentano svariate tarature, Extraflame consiglia l'utilizzo del modello 55°C con connessioni idrauliche da 1".
Una volta raggiunta la temperatura di taratura della valvola, viene aperta la tratta 2 e l'acqua della caldaia va all'impianto attraverso la mandata.

Valvola in vendita come accessorio (opzione)

SCHEMA BASE IMPIANTO IDRAULICO

NOTA BENE:
il disegno in figura è esemplificativo.



LEGENDA		
A	Entrata aria primaria	Ø 60mm
B	Uscita scarico fumi	Ø 120mm
C	Circolatore (nei modelli previsti)	1/2 "
T1	Scarico sicurezza 3 bar	1/2 "
T2	Mandata / uscita caldaia	1"
T3	Ritorno / ingresso caldaia	1"
M	Manometro	
T	Termometro	
G	Gruppo di riempimento	
S	Scarico valvola di sicurezza	
VB	Valvola di bilanciamento	
SI	Scarico impianto	
VMTA	Valvola miscelatrice termostatica 55°C	

SI RACCOMANDA DI CONSULTARE IL MANUALE DIME PRESENTE NEL SITO PER MAGGIORI INFORMAZIONI RELATIVE AI COLLEGAMENTI IDRAULICI, ASPIRAZIONE ARIA/ SCARICO FUMI E SPECIFICHE DIMENSIONI DEL PRODOTTO INTERESSATO.

KIT PRODUZIONE ACQUA CALDA SANITARIA ISTANTANEA

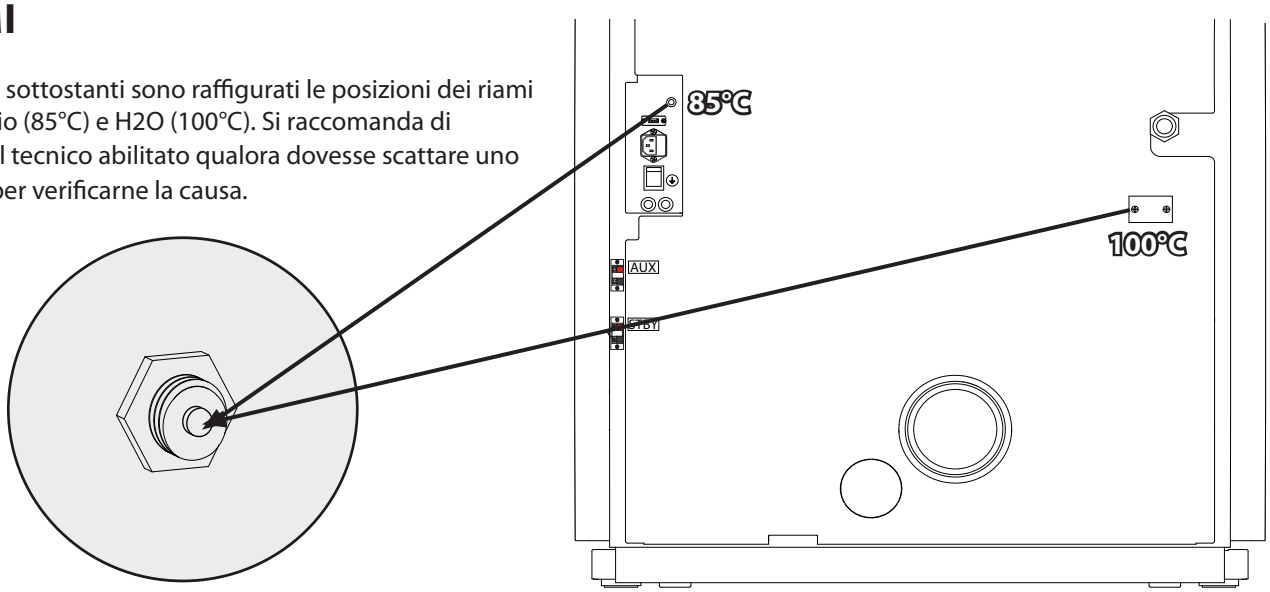
AVVERTENZE: nel caso si volesse utilizzare un kit produzione acqua calda istantanea si raccomanda di contattare il servizio tecnico aziendale.

POSIZIONAMENTO STUFA

Per un corretto funzionamento del prodotto si raccomanda di posizionarlo in modo che sia perfettamente in piano, con l'ausilio di una livella.

RIARMI

Nelle figure sottostanti sono raffigurati le posizioni dei riami del serbatoio (85°C) e H2O (100°C). Si raccomanda di contattare il tecnico abilitato qualora dovesse scattare uno dei riarmi, per verificarne la causa.

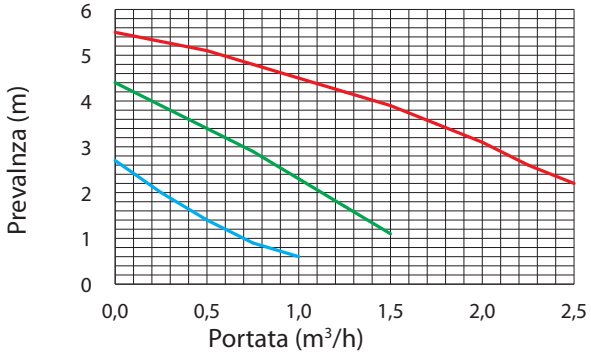


CARATTERISTICHE TERMOPRODOTTI

	LP30
Contenuto d'acqua scambiatore (l) del termoprodotto	66
Volume vaso espansione integrato nel termoprodotto (l)	12
Massimo contenuto d'acqua dell'impianto per vaso di espansione integrato (l)*	170
Valvola sicurezza 3 bar integrata nel termoprodotto	SI
Pressostato di minima e massima integrato nel termoprodotto	SI
Circolatore integrato nel termoprodotto	SI
Prevalenza max circolatore (m)	5

*Contenuto d'acqua dell' impianto in aggiunta a quello del termoprodotto che può essere gestito con il vaso di espansione integrato. Per contenuti d' acqua superiori è necessario installare un vaso di espansione supplementare.

Il grafico riportato a lato illustra il comportamento del circolatore utilizzato sui nostri termoprodotti alle velocità impostabili.



DISPOSITIVI DI SICUREZZA

DISPOSITIVI DI SICUREZZA LEGENDA: * = PRESENTE, - = NON PRESENTE	STUFE
Scheda elettronica: interviene direttamente mandando in allarme il prodotto fino al completo raffreddamento nel caso di: rottura motore fumi, rottura motore caricamento pellet, black out (se superiore 10 secondi), mancata accensione	*
Micro porta: Con la porta aperta viene bloccato il funzionamento del sistema di pulizia del braciere	-
Pressostato elettronico: in caso di depressione inadeguata porta la macchina in allarme	*
Fusibile F 2.5 A 250 V (stufe): protegge la macchina da sbalzi di corrente violenti	*
Bulbo meccanico tarato 85°C a riarmo manuale: interviene bloccando il carico di combustibile qua l'ora la t° del serbatoio del pellet raggiunga il limite di 85°C. **Il riarmo deve essere eseguito da personale qualificato e/o assistenza tecnica del costruttore**	*
Sonda controllo temperatura serbatoio pellet: in caso di surriscaldamento del serbatoio la macchina modula in automatico per ritornare ai valori di temperatura normali (* nei modelli previsti)	*
Pressostato meccanico aria: blocca il pellet in caso di depressione insufficiente (nei modelli previsti)	*

INSTALLAZIONE

L'installazione deve essere conforme a:

- **UNI 10683 (2005) generatori di calore alimentati a legna o altri combustibili solidi: installazione.**

I camini devono essere conformi a:

- UNI EN 13384 metodo di calcolo delle caratteristiche termiche e fluido-dinamiche dei camini.
- UNI EN 1443 (2005) camini: requisiti generali.
- UNI EN 1457 (2012) camini: condotti interni di terracotta e ceramica.
- UNI/TS 11278 (2008) Camini/ canali da fumo/condotti/ canne fumarie metallici.
- UNI 7129 punto 4.3.3 disposizioni, regole locali e prescrizioni dei VVFF.

REGOLAMENTAZIONI NAZIONALI, REGIONALI,PROVINCIALI E COMUNALI

E' necessario tenere in considerazione anche tutte le leggi e le normative nazionali, regionali, provinciali e comunali presenti nel paese in cui è stato installato l'apparecchio.

GLOSSARIO

APPARECCHIO A FOCOLARE CHIUSO
Generatore di calore la cui apertura è consentita solo per la carica del combustibile durante l'impiego.

BIOMASSA
Materiale di origine biologica, escluso il materiale incorporato in formazioni geologiche e trasformato in fossile.

BIOCOMBUSTIBILE
Combustibile prodotto direttamente o indirettamente da biomassa.

CAMINO
Condotto verticale avente lo scopo di raccogliere ed espellere, a conveniente altezza dal suolo, i prodotti della combustione proveniente da un solo apparecchio.

CANALE DA FUMO O RACCORDO
Condotto o elemento di collegamento tra apparecchio generatore di calore e camino per l'evacuazione dei prodotti della combustione.

COIBENTAZIONE
Insieme degli accorgimenti e materiali usati per impedire la trasmissione di calore attraverso una parete che divide ambienti a temperatura diversa.

COMIGNOLO
Dispositivo posto alla sommità del camino atto a facilitare la dispersione in atmosfera dei prodotti della combustione.

CONDENSA
Prodotti liquidi che si formano quando la temperatura dei gas di combustione è minore o uguale al punto di rugiada dell'acqua.

GENERATORI DI CALORE
Apparecchio che permette di produrre energia termica (calore) tramite la trasformazione rapida, per combustione, dell'energia chimica propria del combustibile.

SERRANDA
Meccanismo per modificare la resistenza dinamica dei gas di combustione.

SISTEMI DI EVACUAZIONE FUMI
Impianto per l'evacuazione dei fumi indipendente dall'apparecchio costituito da raccordo o canale da fumo, camino o canna fumaria singola, e comignolo.

TIRAGGIO FORZATO
Circolazione d'aria a mezzo del ventilatore azionato da motore elettrico.

TIRAGGIO NATURALE
Tiraggio che si determina in un camino/canna fumaria per effetto della differenza di massa volumica esistente tra i fumi (caldi) e l'aria atmosferica circostante, senza nessun ausilio meccanico di aspirazione installato al suo interno o alla sua sommità.

ZONA DI IRRAGGIAMENTO
Zona immediatamente adiacente al focolaio in cui si diffonde il calore provocato dalla combustione nella quale non devono trovarsi oggetti di materiale combustibile.

ZONA DI REFLUSSO
Zona in cui si verifica la fuori uscita dei prodotti della combustione dall'apparecchio verso il locale di installazione.

L'installazione deve essere preceduta dalla verifica del posizionamento dei camini, canne fumarie o terminali di scarico degli apparecchio alla stregua di:

- Divieti di installazione
- Distanze legali
- Limitazioni disposte da regolamenti amministrativi locali o prescrizioni particolari dell'autorità.
- Limitazioni convenzionali derivanti da regolamento di condominio, servitù o contratti.

INSTALLAZIONI AMMESSE
Nel locale in cui deve essere installato il generatore di calore possono preesistere od essere installati solo apparecchi funzionanti in modo stagno rispetto al locale o che non mettano in depressione il locale rispetto all'ambiente esterno. Nei soli locali ad uso cucina sono ammessi apparecchi pertinenti alla cottura dei cibi e relative cappe senza estrattore.

INSTALLAZIONI NON AMMESSE
Nel locale in cui deve essere installato il generatore di calore non devono preesistere né essere
installati:

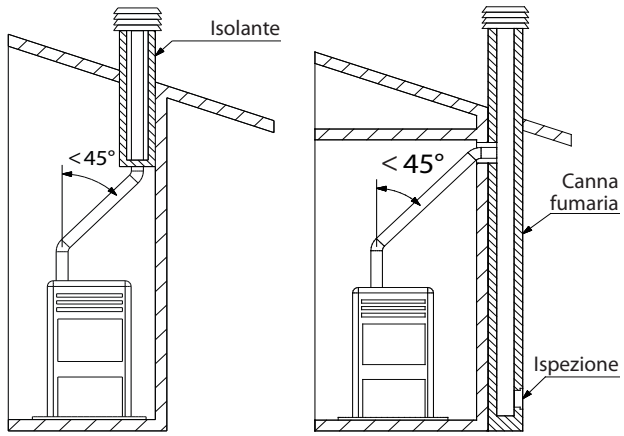
- cappe con estrattore
- condotti di ventilazione di tipo collettivo.

Qualora questi apparecchi si trovino in locali adiacenti comunicanti con il locale di installazione, e' vietato l'uso contemporaneo del generatore di calore, ove esista il rischio che uno dei due locali sia messo in depressione rispetto all'altro.

COLLEGAMENTO AL SISTEMA DI EVACUAZIONE DEI FUMI
Normativa UNI 10683 (2005)

CANALE DA FUMO O RACCORDI
Per il montaggio dei canali da fumo dovranno essere impiegati elementi di materiali non infiammabili, idonei a resistere ai prodotti della combustione ed alle loro eventuali condensazioni.
E' vietato l'impiego di tubi metallici flessibili e in fibro-cemento per il collegamento degli apparecchi alla canna fumaria anche per canali da fumo preesistenti.
Deve esserci soluzione di continuità tra il canale da fumo e la canna fumaria in modo che la canna fumaria non appoggi sul generatore. I canali da fumo non devono attraversare locali nei quali è vietata l' installazione di apparecchi a combustione.
Il montaggio dei canali da fumo deve essere effettuato in modo da garantire la tenuta ai fumi per le condizioni di funzionamento dell'apparecchio, limitare la formazione delle condense ed evitarne il trasporto verso l'apparecchio.
Deve essere evitato per quanto possibile il montaggio di tratti orizzontali.

Per apparecchi dove si debbano raggiungere scarichi a soffitto o a parete non coassiali rispetto all'uscita dei fumi dall'apparecchio, i cambiamenti di direzione dovranno essere realizzati con l'impiego di gomiti aperti non superiori a 45° (vedere figure sotto).
Per gli apparecchi generatori di calore muniti di elettroventilatore per l'espulsione dei fumi, dovranno essere rispettate le seguenti istruzioni:



- I tratti orizzontali devono avere una pendenza minima del 3% verso l'alto
- La lunghezza del tratto orizzontale deve essere minima e comunque non superiore a 3 metri
- Il numero di cambi di direzione compreso quello per effetto dell'impiego di elemento a "T" non deve essere superiore a 4 .

In ogni caso i canali da fumo devono essere a tenuta dei prodotti della combustione e delle condense e coibentati se passano all'esterno del locale di installazione.
E' vietato l'impiego di elementi in contro-pendenza.
Il canale da fumo deve permettere il recupero della fuliggine od essere scovolabile.
Il canale da fumo deve essere a sezione costante. Eventuali cambiamenti di sezione sono ammessi solo all'innesto della canna fumaria.
E' vietato far transitare all' interno di canali da fumo, ancorché sovradimensionati, altri canali di adduzione dell'aria e tubazioni ad uso impiantistico. Non è ammesso il montaggio di dispositivi di regolazione manuale del tiraggio sugli apparecchi a tiraggio forzato.

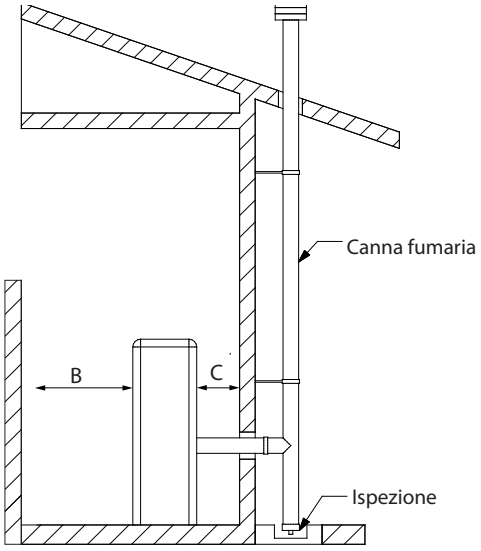
CAMINO O CANNA FUMARIA SINGOLA

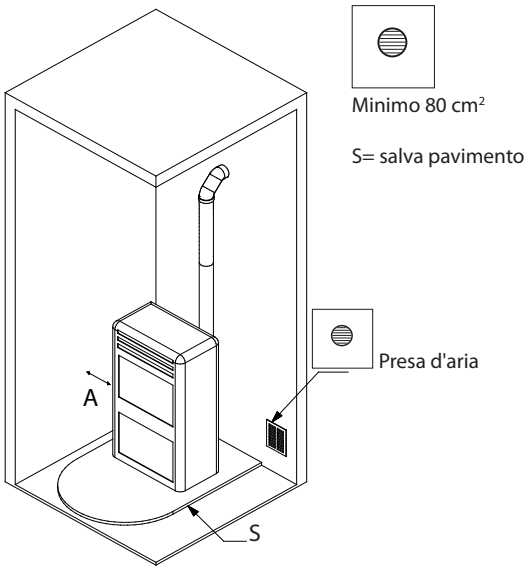
Il camino o canna fumaria deve rispondere ai seguenti requisiti:

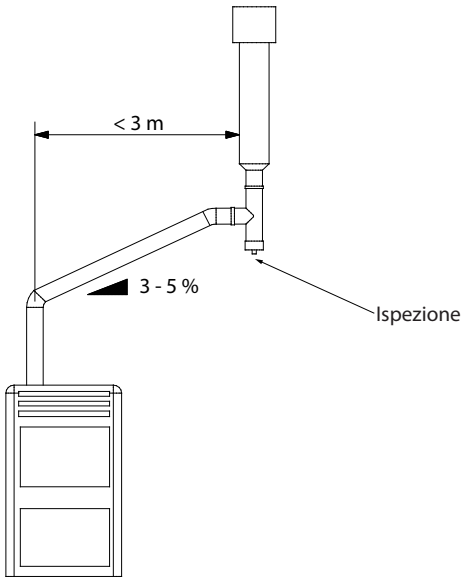
- essere a tenuta dei prodotti della combustione, impermeabile ed adeguatamente isolato e coibentato alla stregua delle condizioni di impiego;
- essere realizzato in materiali adatti a resistere alle normali sollecitazioni meccaniche, al calore, all'azione dei prodotti della combustione ed alle eventuali condense;
- avere andamento prevalentemente verticale con deviazioni dall'asse non superiori a 45°;
- essere adeguatamente distanziato da materiali combustibili o infiammabili mediante intercapedine d'aria od opportuno isolante;
- avere sezione interna preferibilmente circolare: le sezioni quadrate o rettangolari devono avere angoli arrotondate con raggio non inferiore a 20 mm;
- avere sezione interna costante, libera ed indipendente;
- avere le sezioni rettangolari con rapporto massimo tra i lati di 1,5.

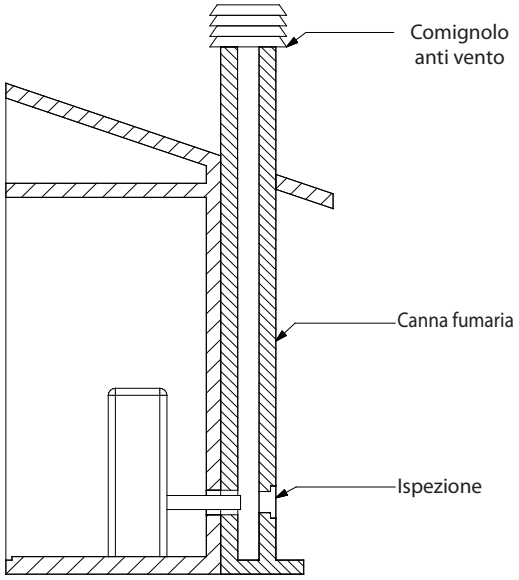
È consigliato che il condotto fumario sia dotato di una camera di raccolta di materiali solidi ed eventuali condense situata sotto l'imbocco del canale da fumo, in modo da essere facilmente apribile ed ispezionabile da sportello a tenuta d' aria.

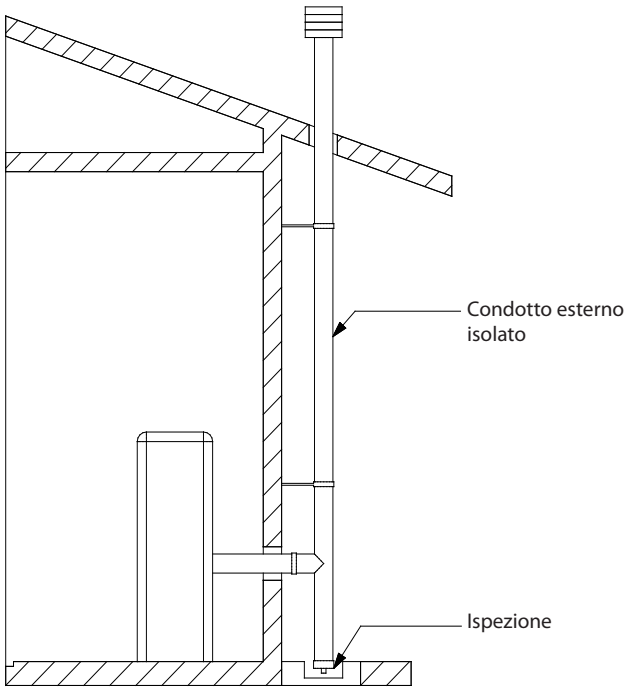
RIFERIMENTI	OGGETTI INFIAMMABILI	OGGETTI NON INFIAMMABILI
A	200 mm	100 mm
B	1500 mm	750 mm
C	200 mm	100 mm

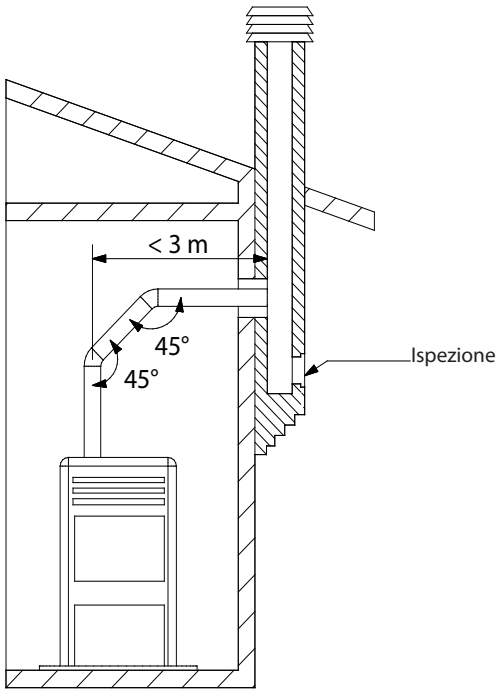












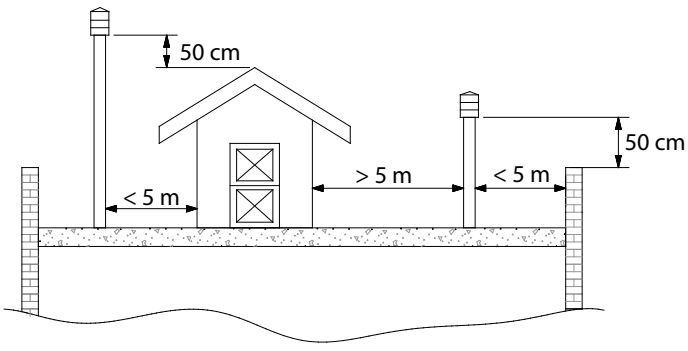
Collegamento dell'apparecchio alla canna fumaria ed evacuazione dei prodotti della combustione
La canna fumaria deve ricevere lo scarico da un solo generatore di calore.
E' vietato lo scarico diretto verso spazi chiusi anche a cielo libero.
Lo scarico diretto dei prodotti della combustione deve essere previsto a tetto e il condotto fumario deve avere le caratteristiche previste nella sezione "Camino o canna fumaria singola".

COMIGNOLO

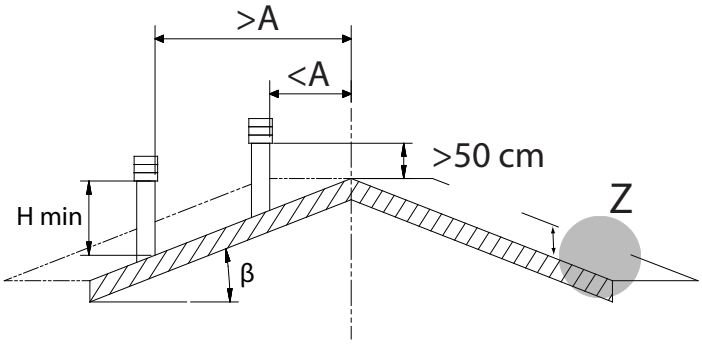
Il comignolo deve rispondere ai seguenti requisiti:

- avere sezione interna equivalente a quella del camino;
- avere sezione utile di uscita non inferiore al doppio di quella interna del camino;
- essere costruito in modo da impedire la penetrazione nel camino della pioggia, della neve, di corpi estranei ed in modo che anche in caso di venti di ogni direzione e inclinazione sia comunque assicurato lo scarico dei prodotti della combustione.
- essere posizionato in modo da garantire un'adeguata dispersione e diluizione dei prodotti della combustione e comunque al di fuori della zona di reflusso in cui e' favorita la formazione di contro pressioni. Tale zona ha dimensioni e conformazioni diverse in funzione dell'angolo di inclinazione della copertura, per cui risulta necessario adottare le altezze minime indicate negli schemi di figura sottostante.
- Il comignolo deve essere privo di mezzi meccanici di aspirazione.

TETTO PIANO



TETTO INCLINATO



Z=ZONA DI REFLUSSO

COLLEGAMENTO A PRESE D'ARIA ESTERNE

L'apparecchio deve poter disporre dell'aria necessaria a garantirne il regolare funzionamento mediante prese d'aria esterna. Le prese d'aria devono rispondere ai seguenti requisiti:

- avere una sezione libera totale di almeno 80 cm^2.
- devono essere protette con griglia, rete metallica o idonea protezione purché non riduca la sezione minima di cui al punto precedente e posizionate in modo da evitare che possano essere ostruite.

Se l'aria di combustione viene prelevata direttamente dall'esterno tramite un tubo, all'esterno è necessario montare una curva verso il basso oppure una protezione contro il vento e non dovrà essere posizionata alcuna griglia o simili, (si consiglia di effettuare sempre la presa d'aria comunicante direttamente con l'ambiente di installazione anche se l'aria viene prelevata dall'esterno tramite tubo). L'afflusso dell'aria può essere ottenuto anche da un locale adiacente a quello di installazione purché tale flusso possa avvenire liberamente attraverso aperture permanenti comunicanti con l'esterno.
Il locale adiacente rispetto a quello di installazione non deve essere messo in depressione rispetto all'ambiente esterno per effetto del tiraggio contrario provocato dalla presenza in tale locale di altro apparecchio di utilizzazione o di dispositivo di aspirazione. Nel locale adiacente le aperture permanenti devono rispondere ai requisiti sopra descritti. Il locale adiacente non può essere adibito ad autorimessa, magazzino di materiale combustibile né comunque ad attività con pericolo d'incendio.

COIBENTAZIONI, FINITURE, RIVESTIMENTI E RACCOMANDAZIONI DI SICUREZZA

I rivestimenti, indipendentemente dai materiali con cui sono realizzati, devono costituire una costruzione auto portante rispetto al blocco riscaldante e non essere a contatto con esso.
La trave e le finiture in legno o di materiali combustibile devono essere poste al di fuori della zona di irraggiamento del focolare o adeguatamente isolati.
Nel caso in cui nello spazio sovrastante il generatore esistano coperture di materiale combustibile o sensibile al calore deve essere interposto un diaframma di protezione in materiale isolante e non combustibile.
Elementi di materiale combustibile o infiammabile quali arredi in legno, tendaggi ecc. direttamente esposti all'irraggiamento del focolaio, devono essere posizionati ad una distanza di sicurezza. L'installazione dell'apparecchio deve garantire facile accesso per la pulizia dell'apparecchio stesso, dei condotti dei gas di scarico e della canna fumaria.

COMIGNOLI, DISTANZE E POSIZIONAMENTI		
Inclinazione del tetto	**Distanza tra il colmo e il camino**	**Altezza minima del camino (misurata dallo sbocco)**
β	**A (m)**	**H (m)**
15°	< 1,85	0,50 m oltre il colmo
	> 1,85	1,00 m dal tetto
30°	< 1,50	0,50 m oltre il colmo
	> 1,50	1,30 m dal tetto
45°	< 1,30	0,50 m oltre il colmo
	> 1,30	2,00 m dal tetto
60°	< 1,20	0,50 m oltre il colmo
	> 1,20	2,60 m dal tetto

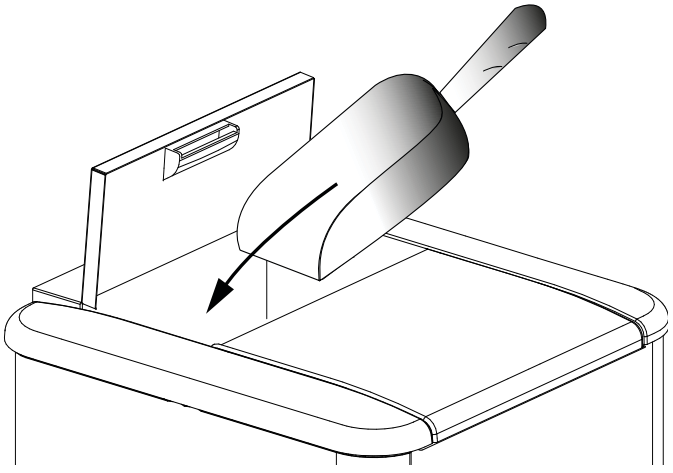
PELLET E CARICAMENTO

Il pellet utilizzato dovrà essere conforme alle caratteristiche descritte dalle norme:

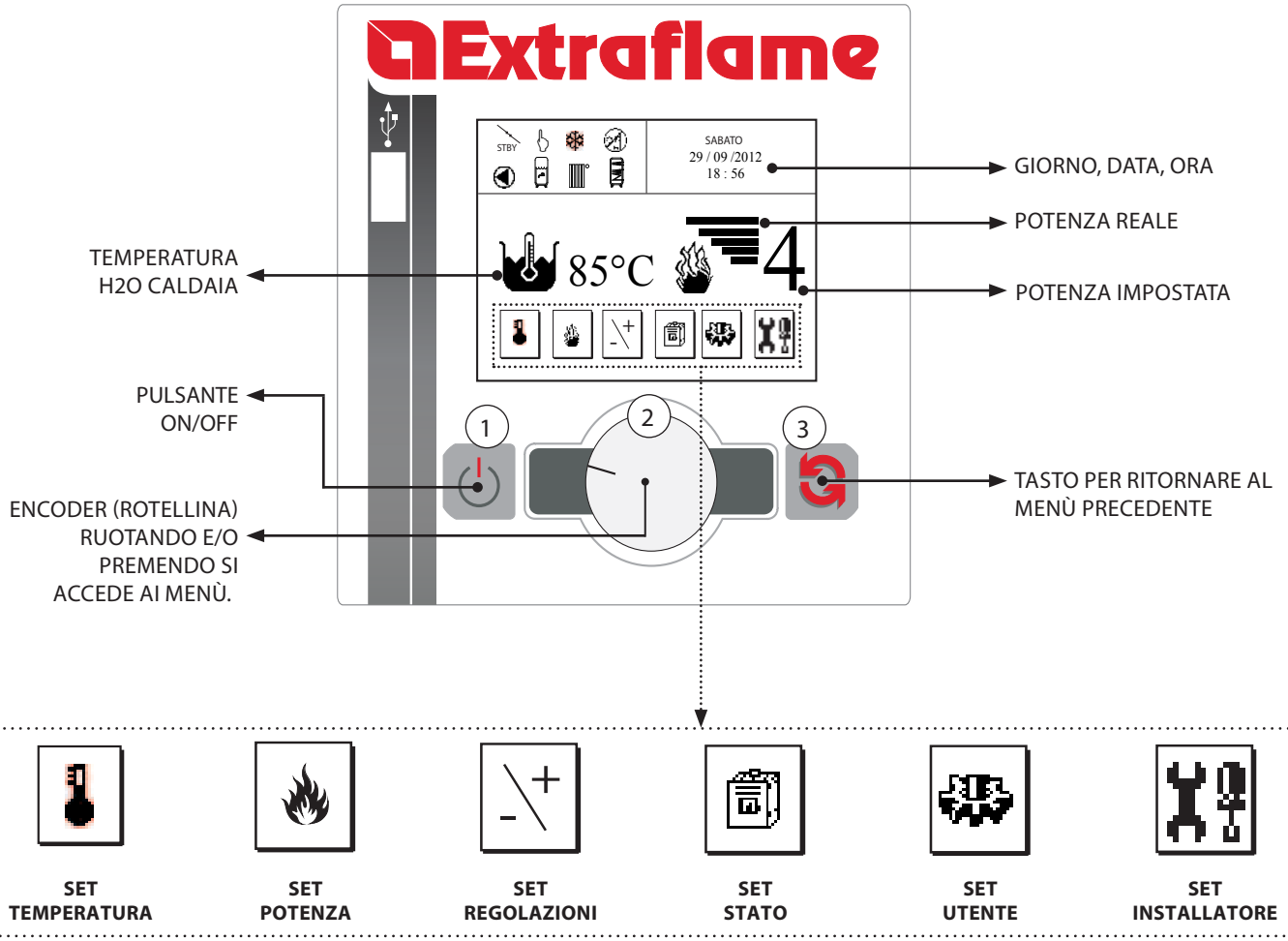
- Ö-norm M 7135
- DIN plus 51731
- UNI CEN/TS 14961

Extraflame per i propri prodotti consiglia sempre di utilizzare pellet del diametro di 6 mm.

Aprire il coperchio del serbatoio e caricare il pellet con l'ausilio di una sessola.



L'IMPIEGO DI PELLETS SCADENTI O DL QUALSIASI ALTRO MATERIALE, DANNEGGIA LE FUNZIONI DELLA VOSTRA STUFA E PUÒ DETERMINARE LA CESSAZIONE DELLA GARANZIA E L'ANNESSA RESPONSABILITÀ DEL PRODUTTORE.



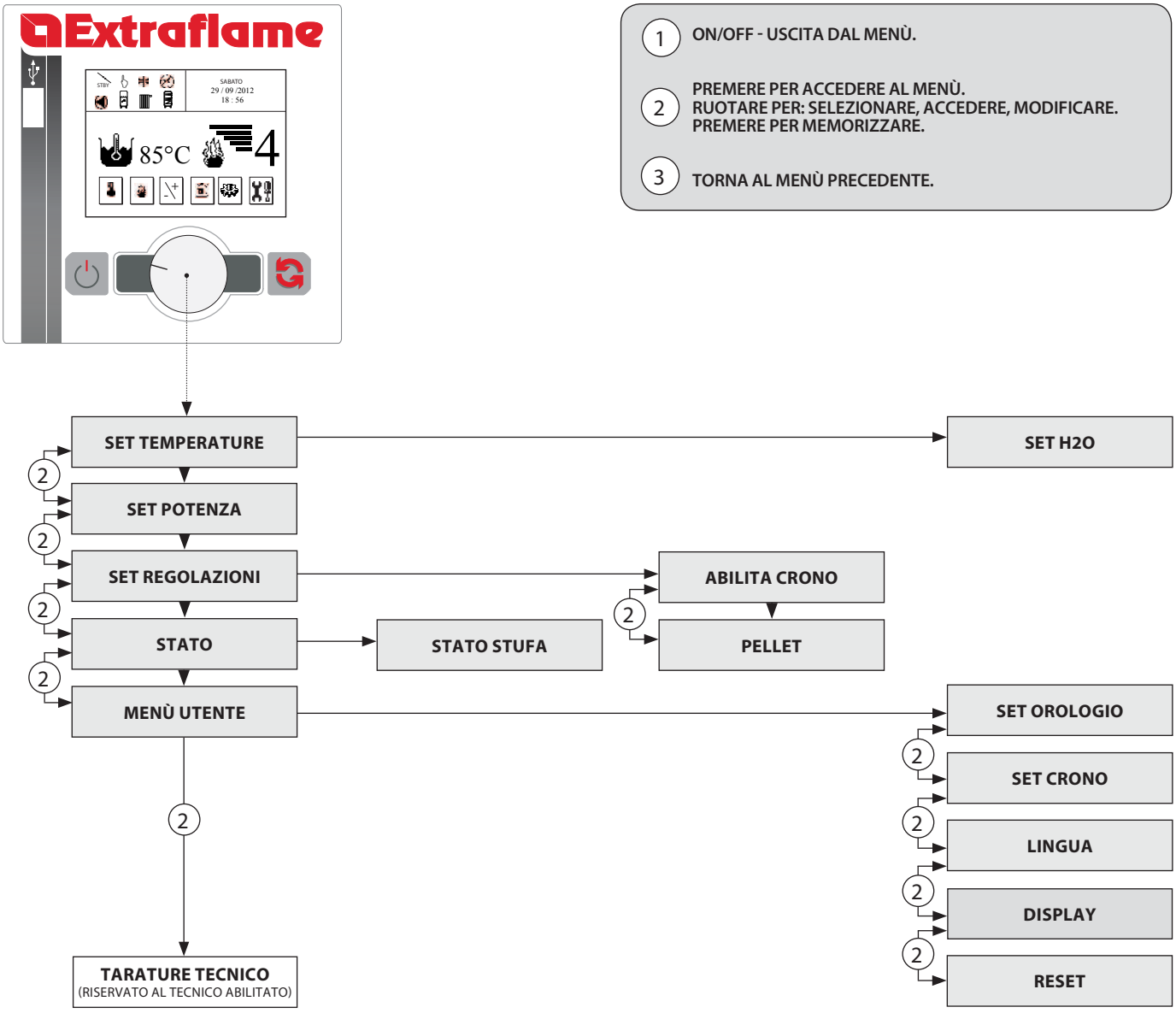
LEGENDA ICONE DISPLAY

	Indica la funzione di programmazione settimanale Spia mano = programmazione settimanale disattivata		Spia crono = programmazione settimanale attiva
	Indica il funzionamento del circolatore Spenta = circolatore disattivo Accesa = circolatore attivo Lampeggiante = è attiva la sicurezza (temperatura H2O > 85°C)	STBY STBY	Indica il contatto del termostato supplementare esterno Contatto chiuso: il contatto del termostato supplementare esterno è chiuso. Contatto aperto: il contatto del termostato supplementare esterno è aperto.

Extraflame dispone di una scheda optional supplementare che permette alla caldaia le seguenti ulteriori funzioni nella gestione dell'impianto.
Nella tabella sottostante vengono indicate le varie possibilità che l'optional può offrire.

Gestione Accumulo sanitario	*
Gestione Puffer	*
3 zone riscaldamento	*
Opzione acqua sanitaria istantanea	*
Gestione pompa puffer o 4^ zona riscaldamento	*
Gestione antilegionella per accumulo sanitario	*
Gestione crono accumulo sanitario	*
Gestione e controllo uscita ausiliaria	*

MENÙ GENERALE



ISTRUZIONI DI BASE

Durante le prime accensioni della stufa si deve prestare attenzione ai seguenti consigli:

- E' possibile che vengano prodotti dei leggeri odori dovuti all'essiccazione delle vernici e dei siliconi utilizzati. Evitare una permanenza prolungata nell'ambiente.
- Non toccare le superfici in quanto potrebbero essere ancora instabili.
- Aerare bene il locale più volte.
- L'indurimento delle superfici viene terminato dopo alcuni processi di riscaldamento.
- Questo apparecchio non deve essere utilizzato come inceneritore di rifiuti.

Prima di procedere con l'accensione della stufa è necessario verificare i seguenti punti:

- L'impianto idraulico deve essere terminato, rispettare le indicazioni delle normative e del manuale.
- Il serbatoio deve essere carico di pellet
- La camera di combustione deve essere pulita
- Il braciere deve essere completamente libero e pulito
- Verificare la chiusura ermetica della porta fuoco e del cassetto cenere
- Verificare che il cavo di alimentazione sia collegato correttamente
- L'interruttore bipolare nella parte posteriore destra deve essere posto su 1.

NON UTILIZZARE ALCUN LIQUIDO INFIAMMABILE PER L' ACCENSIONE!
IN FASE DI RIEMPIMENTO NON PORTARE IL SACCO DI PELLET A CONTATTO CON LA STUFA BOLLENTE!
NEL CASO DI CONTINUE MANCANTE ACCENSIONI CONTATTARE UN TECNICO AUTORIZZATO.

IMPOSTAZIONI PER LA PRIMA ACCENSIONE

Una volta collegato il cavo di alimentazione nella parte posteriore della stufa, portare l'interruttore, sempre situato posteriormente, nella posizione (I).
L'interruttore posto posteriormente alla stufa serve per dare tensione alla scheda della stufa.
La stufa rimane spenta e sul pannello compare una prima schermata con la scritta OFF .

REGOLAZIONE ORA, GIORNO, MESE E ANNO

Il set orologio permette di regolare l'orario e la data

PROCEDURA COMANDI

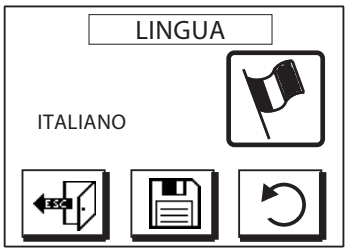
- Dalla schermata principale ruotare 2 per selezionare l'icona
- Premere 2 per confermare
- Ruotare 2 per selezionare "**SET OROLOGIO**"
- Confermare premendo 2
- Ruotare 2 per selezionare il parametro desiderato
- Premere 2 per entrare in modifica
- Ruotare 2 per modificare il valore
- Premere 2 per confermare e uscire
- Nel caso si voglia uscire senza memorizzare premere il tasto 1

REGOLAZIONE DELLA LINGUA

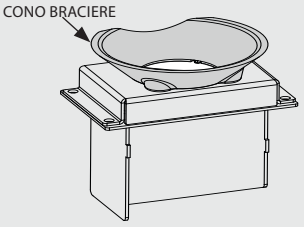
La caldaia permette l'impostazione delle seguenti lingue: italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo.
Di default l'impostazione è ITALIANO

PROCEDURA COMANDI

- Ruotare 2 per selezionare l'icona
- Premere 2 per confermare
- Ruotare 2 per selezionare "**LINGUA**"
- Confermare premendo 2
- Ruotare 2 per selezionare il parametro desiderato
- Premere 2 per entrare in modifica
- Ruotare 2 per modificare il valore
- Premere 2 per confermare e uscire
- Nel caso si voglia uscire senza memorizzare premere il tasto 1

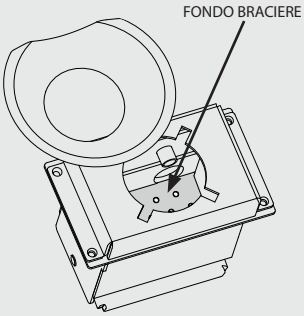


E' VIETATO UTILIZZARE L'APPARECCHIO PRIVO DEL CONO BRACIERE (VEDI FIGURA A LATO). IN CASO DI USURA O DETERIORAMENTO RICHIEDERE LA SOSTITUZIONE DEL PARTICOLARE AL SERVIZIO DI ASSISTENZA (SOSTITUZIONE CHE NON RIENTRA NELLA GARANZIA DEL PRODOTTO IN QUANTO PARTICOLARE SOGGETTO AD USURA).



CLEAN CHECK UP 1 - 2

NEL CASO SI PRESENTASSE "CLEAN CHECK UP" E' NECESSARIO ASSICURARSI CHE IL FONDO BRACIERE SIA LIBERO DA RESIDUI O INCROSTAZIONI. I FORI PRESENTI NEL FONDO DEVONO ESSERE COMPLETAMENTE LIBERI, PER ASSICURARE UNA CORRETTA COMBUSTIONE. (VEDI CAPITOLO "PULIZIE A CARICO DELL'UTENTE") È POSSIBILE UTILIZZARE LA FUNZIONE "REGOLAZIONE CARICO PELLET" PER ADEGUARE LA COMBUSTIONE IN BASE ALLE ESIGENZE DESCRITTE. NEL CASO PERSISTA LA SEGNALAZIONE D'ALLARME, E SONO STATE VERIFICARE LE CONDIZIONI SOPRA ELENCATE, CONTATTARE IL CENTRO ASSISTENZA ABILITATO.



FUNZIONAMENTO E LOGICA

ACCENSIONE
Una volta verificati i punti in precedenza elencati, premere il tasto 1 per tre secondi per accendere la stufa.
Per la fase di accensione sono a disposizione 15 minuti, dopo l'avvenuta accensione e raggiungimento della temperatura di controllo, la stufa interrompe la fase di accensione e passa in AVVIAMENTO.

AVVIAMENTO
Nella fase di avviamento la stufa stabilizza la combustione, aumentando progressivamente la combustione, e passando in LAVORO.

LAVORO
Nella fase di lavoro la stufa si porterà nel set potenza impostato, vedi voce seguente.

REGOLAZIONE SET POTENZA
Impostare la potenza di funzionamento da 1 a 5.
Potenza 1 = livello minimo - Potenza 5 = livello massimo.

REGOLAZIONE SET TEMPERATURA H2O
Impostare la temperatura caldaia da 65 - 80°C .

FUNZIONAMENTO DEL CIRCOLATORE
Il circolatore attiva la circolazione dell'acqua quando nella stufa la t° dell'acqua raggiunge 60° C. Essendo il circolatore sempre in funzionamento sopra i 60°, si consiglia una zona di riscaldamento sempre aperta per rendere più omogeneo il funzionamento del prodotto, ed evitare blocchi per sovratemperatura, di solito questa zona viene definita "zona di sicurezza".

PULIZIA BRACIERE
A intervalli prestabiliti la stufa effettua una pulizia del braciere, portando la macchina in spegnimento.
Terminata la fase di pulizia, la stufa si riaccenderà in automatico e proseguirà il suo lavoro portandosi nuovamente alla potenza selezionata.

MODULAZIONE e H-OFF
A mano a mano che la temperatura dell'acqua si avvicina al set impostato la caldaia inizia a modulare portandosi automaticamente alla minima potenza.
Se la temperatura aumenta superando il set impostato si porterà automaticamente in spegnimento segnalando **H-OFF,** per riaccendersi sempre in automatico appena la temperatura scende al di sotto del set impostato.

SPEGNIMENTO
Premere il tasto 1 per tre secondi.
Eseguita questa operazione l'apparecchio entra automaticamente nella fase di spegnimento, bloccando la fornitura dei pellets.
Il motore di aspirazione dei fumi resterà acceso fino a che la temperatura della stufa non sarà scesa sotto i parametri di fabbrica.

RIACCENSIONE
La riaccensione sia in automatico che manuale della stufa è possibile, solo quando le condizioni del ciclo di raffreddamento e il timer preimpostato sono state assolte.

MANCATA ACCENSIONE

LA PRIMA ACCENSIONE POTREBBE ANCHE FALLIRE, DATO CHE LA COCLEA È VUOTA E NON SEMPRE RIESCE A CARICARE IN TEMPO IL BRACIERE DELLA NECESSARIA QUANTITÀ DI PELLET PER L'AVVIO REGOLARE DELLA FIAMMA.

- **ATTENDERE IL RAFFREDDAMENTO DELLA MACCHINA (SCHERMO VERDE)**
- **PREMERE IL TASTO 1 PER 3 SECONDI**

SE IL PROBLEMA SI VERIFICA SOLO DOPO ALCUNI MESI DI LAVORO, VERIFICARE CHE LE PULIZIE ORDINARIE, RIPORTATE SUL LIBRETTO STUFA, SIANO STATE ESEGUITE CORRETTAMENTE

TERMOSTATO SUPPLEMENTARE

Esiste la possibilità di termostatare un locale adiacente alla stanza dove è stata posizionata la stufa: è sufficiente collegare un termostato) seguendo la procedura descritta al punto successivo (è consigliabile posizionare il termostato meccanico opzionale ad un'altezza dal pavimento di 1,50 m).

Di fabbrica la funzione STBY è sempre attiva (non è disattivabile) e il morsetto STBY esce ponticellato (contatto chiuso).

FUNZIONAMENTO TERMOSTATO SUPPLEMENTARE CON STBY ATTIVO

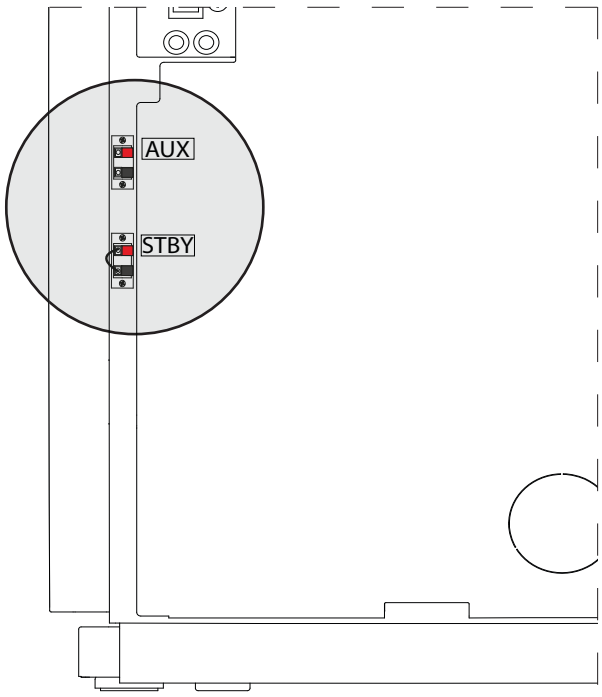
Quando il contatto o termostato esterno sarà soddisfatto (contatto aperto = temperatura raggiunta) la stufa andrà in spegnimento. Appena il contatto o termostato esterno passerà allo stato "non soddisfatto" (contatto chiuso = temperatura da raggiungere) si riavrà l'accensione dopo che la caldaia si sarà raffreddata.

Nota bene: il funzionamento della stufa è comunque dipendendente dalla temperatura dell'acqua interna alla stufa e relativi vincoli di fabbrica impostati. Se la stufa è in H OFF (temperatura dell'acqua raggiunta), la richiesta eventuale del contatto o termostato supplementare verrà ignorata.

INSTALLAZIONE TERMOSTATO SUPPLEMENTARE

- Spegnere l'apparecchio utilizzando l'interruttore generale posto nel retro della stufa.
- Togliere la spina dalla relativa presa di corrente.
- Facendo riferimento allo schema elettrico, collegare i due cavetti del termostato sui relativi morsetti posti sul retro della macchina, uno di colore rosso e l'altro nero (morsetto STBY). Nell' immagine che segue si possono notare i morsetti STBY e AUX.

L'immagine è a solo scopo esemplificativo.



ATTENZIONE:
AL MORSETTO VA APPLICATO UN CONTATTO E DEL TIPO" PULITO"
(INGRESSO CON CONTATTO PULITO PRIVO DI POTENZIALE)

N.B. : L'INSTALLAZIONE DEVE ESSERE ESEGUITA DA UN TECNICO AUTORIZZATO

STRUTTURA MENU

1. ON/OFF - USCITA DAL MENÙ.
2. PREMERE PER ACCEDERE AL MENÙ.
   RUOTARE PER: SELEZIONARE, ACCEDERE, MODIFICARE.
   PREMERE PER MEMORIZZARE.
3. TORNA AL MENÙ PRECEDENTE.

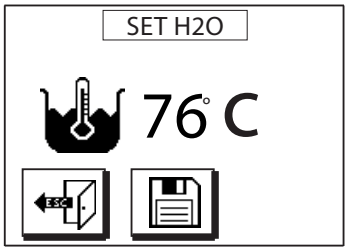
MENÙ'		TESTO	VALORE	FUNZIONE
SET TEMPERATURE		SET H2O	65 - 80°C	Selezione del set temperatura caldaia
SET POTENZA		POTENZA	01 - 05	Selezione della potenza
SET REGOLAZIONI		ABILITA CRONO	ON - OFF	Attivazione / disattivazione programmatore settimanale
		PELLET	-30... +20%	Selezione della percentuale di carico pellet
STATO 1 E 2		*Riferimenti riservati al tecnico*		
MENU UTENTE	SET OROLOGIO	GIORNO	LUN...DOM	Impostazione del giorno settimanale
		ORE	00...24	Regolazione dell'ora
		MINUTI	00...59	Regolazione dei minuti
		DATA	1...31	Regolazione della data
		MESE	1...12	Regolazione del mese
		ANNO	00...99	Regolazione dell'anno
	SET CRONO	ABILITA CRONO	OFF	Attivazione / disattivazione programmatore settimanale
		START - PRG1	OFF - 00:00	Orario 1^ accensione
		STOP - PRG1	OFF - 00:00	Orario 1^ spegnimento
		LUNEDÌ PRG1 OFF ... DOMENICA PRG1 OFF	ON / OFF	Consensi accensione / spegnimento per i vari giorni
		SET PRG1	65 - 80°C	Settaggio temperatura per la 1^ fascia
		START - PRG2 00:10	OFF - 00:00	Orario 2^ accensione
		STOP - PRG2 00:10	OFF - 00:00	Orario 2^ spegnimento
		LUNEDÌ PRG2 OFF ... DOMENICA PRG2 OFF	ON / OFF	Consensi accensione / spegnimento per i vari giorni
		SET PRG2	65 - 80°C	Settaggio temperatura ambiente per la 2^ fascia
		START - PRG3 00:10	OFF - 00:00	Orario 3^ accensione
		STOP - PRG3 00:10	OFF - 00:00	Orario 3^ spegnimento
		LUNEDÌ PRG3 OFF ...DOMENICA PRG3 OFF	ON / OFF	Consensi accensione / spegnimento per i vari giorni
		SET PRG3	65 - 80°C	Settaggio temperatura ambiente per la 3^ fascia
		START - PRG4 00:10	OFF - 00:00	Orario 4^ accensione
		STOP - PRG4 00:10	OFF - 00:00	Orario 4^ spegnimento
		LUNEDÌ PRG4 OFF ...DOMENICA PRG4 OFF	ON / OFF	Consensi accensione / spegnimento per i vari giorni
		SET PRG4	65 - 80 °C	Settaggio temperatura ambiente per la 4^ fascia
	LINGUA	ITAL - ENGL - DEUT - FRAN - ESPA		Selezione della lingua
	DISPLAY	DISPLAY	OFF - ON	Spegnimento ritardato della retro illuminazione
	RESET	RESET	ON / OFF	Riporta i valori modificabili dell'utente come da fabbrica

SET TEMPERATURE

Il seguente menù permette di impostare la temperatura della caldaia
Le impostazioni possibili sono: 65 - 80°C.

PROCEDURA COMANDI

- Dalla schermata principale ruotare 2 per selezionare l'icona **SET TEMPERATURA**
- Premere 2 per confermare
- Ruotare 2 per regolare la **TEMPERATURA**
- Confermare e memorizzare premendo 2
- Per uscire senza memorizzare premere il tasto 1

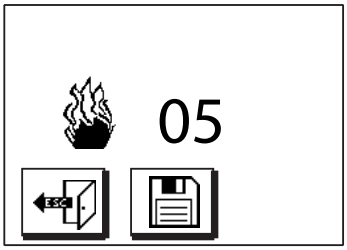


SET POTENZA

Il seguente menù permette di impostare il set di potenza. Potenza minima 1, potenza massima 5.

PROCEDURA COMANDI

- Dalla schermata principale ruotare 2 per selezionare l'icona **SET POTENZA**
- Premere 2 per confermare
- Ruotare 2 per regolare la **POTENZA**
- Confermare e memorizzare premendo 2
- Per uscire senza memorizzare premere il tasto 1



SET REGOLAZIONI

Il menù set utente offre le seguenti possibilità

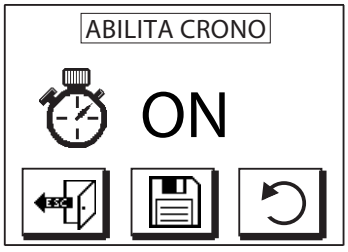
- modalità automatica/manuale: consente l'abilitazione/disabilitazione del crono interno alla caldaia
- regolazione pellet: consente la regolazione del pellet

ABILITA CRONO

Attraverso questo menu è possibile abilitare/disabilitare il crono della caldaia

PROCEDURA COMANDI

- Dalla schermata principale ruotare 2 per selezionare l'icona **SET REGOLAZIONI**
- Premere 2 per confermare
- Ruotare 2 per portare in ON l'**ABILITAZIONE DEL CRONO**
- Confermare e memorizzare premendo 2
- Per uscire senza memorizzare premere il tasto 1



REGOLAZIONE PELLET

Il seguente menù permette la regolazione in percentuale del carico del pellet. Nel caso la stufa presenti dei problemi di funzionamento dovuti alla quantità dei pellets si può procedere direttamente dal quadro comandi alla regolazione del carico pellet.
I problemi correlati alla quantità di combustibile possono essere suddivisi in 2 categorie:

CARENZA DI COMBUSTIBILE:
- la stufa non riesce mai a sviluppare una fiamma adeguata tendendo a rimanere sempre molto bassa anche a potenza elevata.
- alla minima potenza la stufa tende quasi a spegnersi portando la stufa in allarme "**MANCANO PELLET**".
- quando la stufa visualizza l'allarme "**MANCANO PELLET**" può esserci del pellet incombusto (non bruciato) all'interno del braciere.

ECCESSO DI COMBUSTIBILE:
- la stufa sviluppa una fiamma molto alta anche a basse potenze.
- tende a sporcare molto il vetro panoramico oscurandolo quasi totalmente.
- il braciere tende ad incrostarsi otturando i fori per l'aspirazione dell'aria a causa dell'eccessivo pellet caricato in quanto viene bruciato solo parzialmente.

La regolazione da eseguire è di tipo percentuale, quindi una modifica su questo parametro comporterà una variazione proporzionale su tutte le velocità di caricamento della stufa. Il caricamento e possibile nel ordine di -30% a +20%.

PROCEDURA COMANDI

- Dalla schermata principale ruotare 2 per selezionare l'icona **SET REGOLAZIONI**
- Premere 2 per confermare e successivamente premere ancora 2 per scegliere **REGOLAZIONE PELLET**
- Ruotare 2 per modificare il parametro in percentuale (-30/+20)
- Confermare e memorizzare premendo 2
- per uscire senza memorizzare premere il tasto 1

MENU UTENTE

SET OROLOGIO
- vedi capitolo: impostazioni prima accensione

CRONO

Il crono consente di programmare 4 fasce orarie all'interno di una giornata da utilizzare per tutti i giorni della settimana.
In ogni fascia possono essere impostati l'orario di accensione e spegnimento, i giorni di utilizzo della fascia programmata e la temperatura acqua (65 - 80°C) desiderata.

RACCOMANDAZIONI

Gli orari di accensione e spegnimento devono essere compresi nell'arco di un'unica giornata, dalle 0 alle 24, e non accavallate in più giorni.
Prima di utilizzare la funzione crono è necessario impostare il giorno e l'orario corrente, per cui verificare di aver seguito i punti elencati al sottocapitolo "SET OROLOGIO" per fare in modo che la funzione crono lavori, oltre che a programmarla occorre anche attivarla.

ESEMPIO

Accensione ore 07:00
Spegnimento ore 18:00 **CORRETTO**

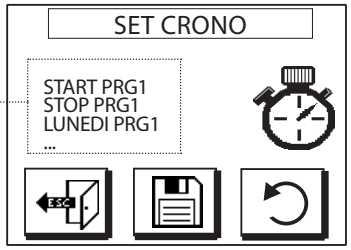
Accensione ore 22:00
Spegnimento ore 05:00 **SBAGLIATO**

PER ABILITARE IL CRONO SEGUIRE LE ISTRUZIONI COME DESCRITTO NEL CAPITOLO "ABILITA CRONO" QUANDO IL PROGRAMMATORE SETTIMANALE È ATTIVO SUL QUADRO COMANDI SI ACCENDERÀ LA RELATIVA ICONA

INSERIMENTO E SPIEGAZIONE SCREMATA

PROCEDURA COMANDI

- Ruotare 2 per selezionare l'icona
- Premere 2 per confermare
- Ruotare 2 per selezionare "**SET CRONO**"
- Confermare premendo 2
- Ruotare 2 per selezionare il parametro desiderato
- Premere 2 per entrare in modifica
- Ruotare 2 per modificare il valore
- Premere 2 per confermare e uscire
- Nel caso si voglia uscire senza memorizzare premere il tasto 1



SCHERMATA		*SPIEGAZIONE*
START PRG1	00:00	Orario accensione prima fascia
STOP PRG1	00:00	Orario spegnimento prima fascia
LUNEDI PRG1	ON	Giorno consentito o no (on - off)
MARTEDI PRG1	OFF	Giorno consentito o no (on - off)
MERCOLEDI PRG1	OFF	Giorno consentito o no (on - off)
GIOVEDI PRG1	OFF	Giorno consentito o no (on - off)
VENERDI PRG1	OFF	Giorno consentito o no (on - off)
SABATO PRG1	OFF	Giorno consentito o no (on - off)
DOMENICA PRG1	OFF	Giorno consentito o no (on - off)
SET PRG1	75°C	Impostazione della t° acqua

REGOLAZIONE DELLA LINGUA

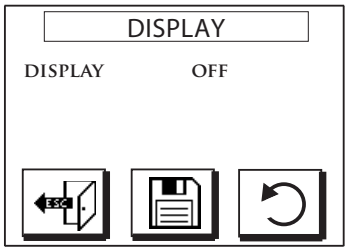
- vedi capitolo: impostazioni prima accensione

DISPLAY

Attivando OFF, la retro illuminazione del display si spegnerà dopo un ritardo preimpostato.
La retro illuminazione si accenderà non appena verrà premuto un tasto, o se la macchina dovesse andare in allarme.

PROCEDURA COMANDI

- Ruotare 2 per selezionare l'icona
- Premere 2 per confermare
- Ruotare 2 per selezionare "**DISPLAY"**
- Confermare premendo 2
- Ruotare 2 per selezionare **ON** - **OFF**
- Premere 2 per confermare e uscire
- Nel caso si voglia uscire senza memorizzare premere il tasto 1

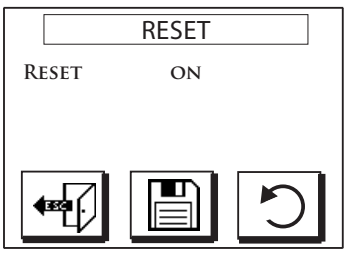


RESET

Consente di riportare tutti i valori modificabili dall'utente come da fabbrica.

PROCEDURA COMANDI

- Ruotare 2 per selezionare l'icona
- Premere 2 per confermare
- Ruotare 2 per selezionare "**RESET**"
- Confermare premendo 2
- Ruotare 2 per selezionare **ON**
- Premere 2 per confermare.
- Il display visualizzerà "**ESEGUITO**" per confermare il comando.



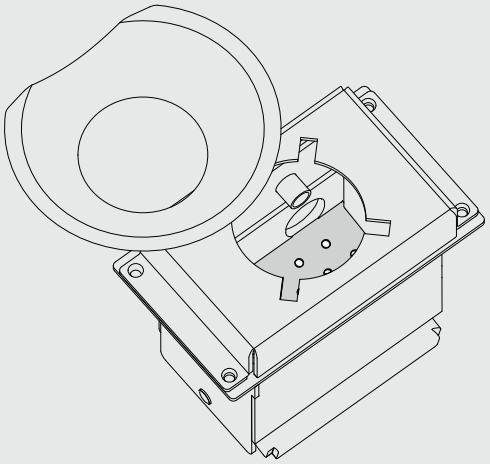
PULIZIE A CARICO DELL'UTENTE

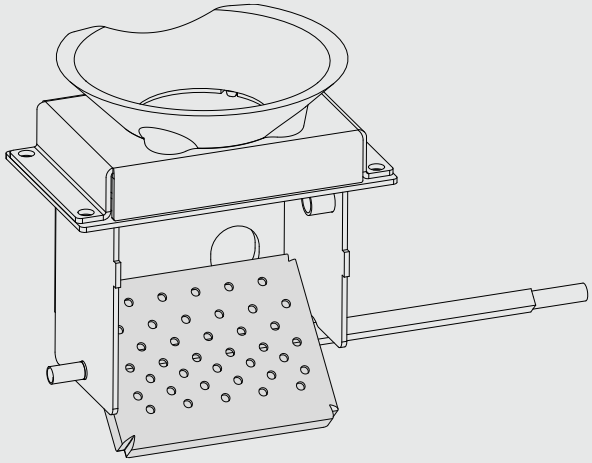
Alcune immagini potrebbero discostarsi dal modello originale.

GIORNALIERA

Braciere:

Tramite un sistema meccanico la pulizia del braciere viene eseguita ad intervalli prefissiate in modo automatico dalla caldaia. Nella figura sotto si può notare il braciere con l'apertura sottostante. Si consiglia comunque di asportare tramite un aspirapolvere eventuali residui di cenere almeno 1 volta ogni 2 giorni .

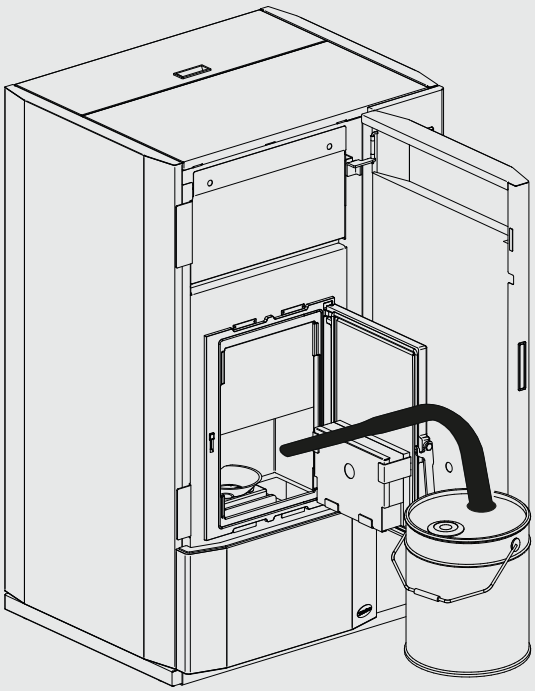


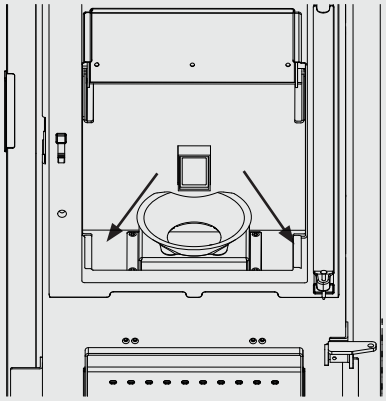


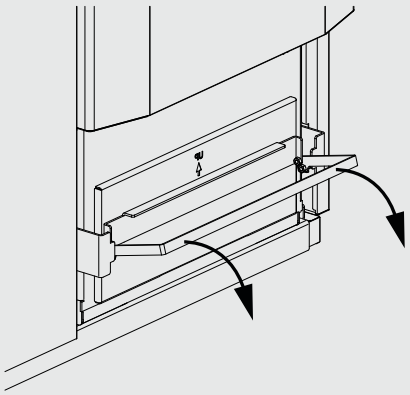
SETTIMANALE

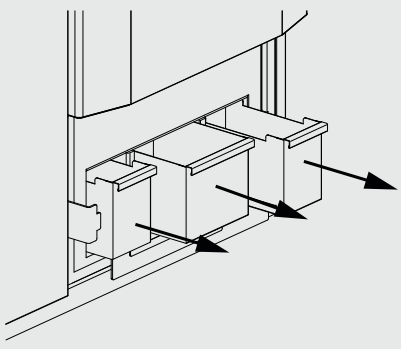
Pulizia cassetto cenere:

Settimanalmente o quando ce ne sia il bisogno, svuotare la cenere dal cassetto previsto. Si raccomanda almeno una volta alla settimana aspirare le ceneri nella camera di combustione con un aspirapolvere adeguato.









MANUTENZIONE ORDINARIA

Al fine di garantire il buon funzionamento e la sicurezza dell'apparecchio è necessario effettuare le operazioni sotto indicate stagionalmente o con frequenza maggiore qualora sia necessario.

GUARNIZIONI PORTA, CASSETTO CENERE E BRACIERE

Le guarnizioni garantiscono l'ermeticità della stufa e il conseguente buon funzionamento della stessa.
E' necessario che esse vengano periodicamente controllate: nel caso risultassero usurate o danneggiate è necessario sostituire immediatamente.
Queste operazioni dovranno essere eseguite da parte di un tecnico abilitato.

COLLEGAMENTO AL CAMINO

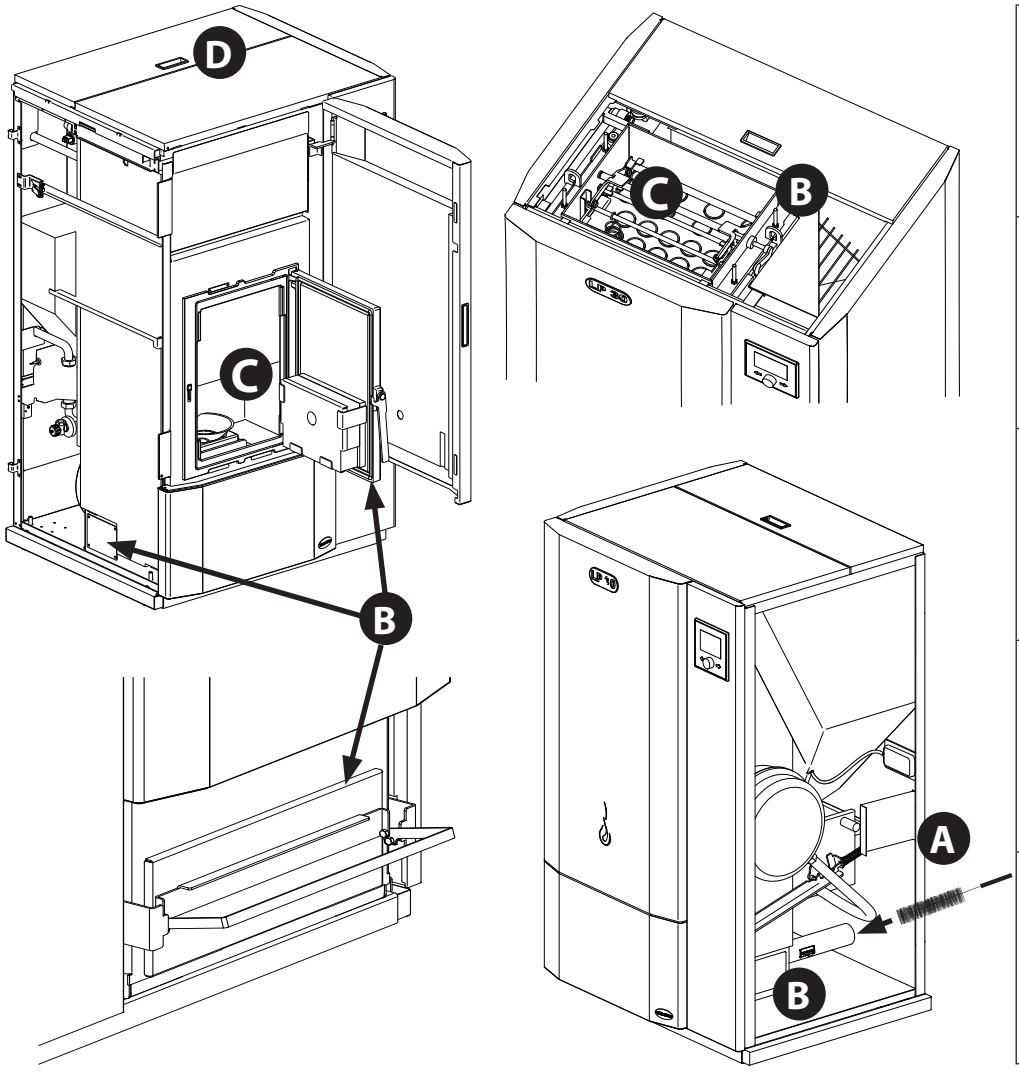
Annualmente o comunque ogni volta che se ne presenti la necessità aspirare e pulire il condotto che porta al camino. Se esistono dei tratti orizzontali è necessario asportare i residui prima che questi ostruiscano il passaggio dei fumi.

LA NON PULIZIA PREGIUDICA LA SICUREZZA.

SE IL CAVO DI ALIMENTAZIONE È DANNEGGIATO, DEVE ESSERE SOSTITUITO DAL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA O COMUNQUE DA UNA PERSONA CON QUALIFICA SIMILARE, IN MODO DA PREVENIRE OGNI RISCHIO.

PER UN CORRETTO FUNZIONAMENTO, LA STUFA DEVE SUBIRE UNA MANUTENZIONE ORDINARIA DA PARTE DI UN TECNICO ABILITATO, ALMENO UNA VOLTA ALL'ANNO.

ASSICURARSI CHE LA CENERE SIA FREDDA COMPLETAMENTE PRIMA DI SVUOTARE IN UN APPOSITO CONTENITORE.



A	Motore fumi (smontaggio e pulizia e condotto fumi e "T"), nuovo silicone nei punti previsti	☑
B	Guarnizioni ispezioni, cassetto cenere e porta (sostituire e applicare silicone dove previsto)	☑
C	Camera di combustione & scambiatore (pulizia totale) compreso pulizia condotto candeletta	☑
D	Serbatoio (svuotamento completo e pulizia).	☑
E	Verifica tubo di aspirazione aria ed eventuale pulizia del sensore di flusso	☑

VISUALIZZAZIONI	
DISPLAY	**MOTIVAZIONE**
OFF	Stufa spenta
START	È in corso la fase di start
CARICA PELLET	È in corso il carico continuo del pellet durante l'accensione
ACCENSIONE	È in corso la fase dedicata all' accensione
AVVIO	È in corso la fase di avvio
LAVORO	E' in corso la fase di lavoro normale
MODULA	La stufa sta lavorando al minimo
PULIZIA BRACIERE	È in corso la pulizia del braciere
PULIZIA FINALE	È in corso la pulizia finale
STAND-BY	Stufa spenta in attesa di riaccendersi a causa del termostato esterno La stufa ripartirà quando il termostato esterno lo richiederà
ATTESA RAFFREDDAMENTO	Viene tentata una nuova accensione quando la stufa è stata appena spenta Quando la stufa effettua uno spegnimento è necessario attendere il completo spegnimento del motore fumi, quindi effettuare la pulizia del braciere. Solo dopo aver effettuato queste operazioni sarà possibile riaccendere la stufa.
HOFF	Stufa spenta per temperatura acqua superiore set impostato Appena la temperatura dell'acqua si abbasserà sotto i parametri prestabiliti, la stufa si riaccenderà
ATTESA BLACK OUT	La stufa si sta raffreddando dopo una mancanza di corrente. Concluso il raffreddamento si riaccenderà in modo automatico
ANTIGELO	È in corso il funzionamento antigelo in quanto la t° H2O è sotto la soglia impostata di fabbrica il circolatore si attiva sino a che l'acqua ha raggiunto il parametro preimpostato di fabbrica +2°C
ANTIBLOCCO	È in corso la funzione di antibloccaggio del circolatore (solo se la stufa è rimasta in stato di Off per almeno 96 ore) il circolatore si attiva per il tempo prestabilito dal costruttore, in modo da evitare il blocco dello stesso
SOFFIO AUTO	E' attivo il soffio automatico
BLOCCO SCAMBIATORE	La pulizia dello scambiatore risulta bloccata

ALLARMI

Quando la caldaia va in allarme lo schermo diventa rosso e non accetta comandi esterni a display. Quando lo schermo diventa verde, verrà visualizzato "MEMORIA ALLARMI" con la tipologia di allarme e la caldaia potrà rispondere ai comandi esterni. Se l'allarme è risolvibile dall'utente, una volta risolto si può riaccendere la caldaia premendo il tasto 1. In caso di un allarme più complesso, contattare l'assistenza.

ASPIRATORE GUASTO	Guasto motore fumi	Contattare centro assistenza
SONDA FUMI	Guasto sonda fumi.	Contattare centro assistenza
HOT FUMI	Temperatura fumi elevata	Controllare carico pellet (vedi "Regolazione carico pellet"), nel caso non si risolvi contattare tecnico abilitato.
CLEAN CHECK UP 1 - 2 **(1 = IN FASE DI AVVIO)** **(2= IN FASE DI LAVORO)**	La porta non è chiusa correttamente. Il cassetto cenere non è chiuso correttamente. La camera di combustione è sporca. Il condotto di espulsione dei fumi è ostruito.	Verificare la chiusura ermetica della porta. Verificare la chiusura ermetica del cassetto cenere. Verificare la pulizia sia del condotto fumi, sensore nel canale aria primaria che della camera di combustione.
MANCATA ACCENSIONE	Il serbatoio del pellet è vuoto. Taratura carico pellet inadeguata.	Verificare la presenza o meno di pellet all'interno del serbatoio. Regolare l'afflusso di pellet (vedi "Regolazione carico pellet"). Verificare le procedure descritte al capitolo "Accensione".
NO ACCENSIONE BLACK OUT	Mancanza di corrente durante la fase di accensione.	Portare la stufa in OFF tramite il tasto 1 e ripetere le procedure descritte al capitolo "Accensione".
MANCANO PELLET	Il serbatoio del pellet è vuoto. Carenza di carico di pellet. Il motoriduttore non carica pellet.	Verificare la presenza o meno di pellet all'interno del serbatoio. Regolare l'afflusso di pellet(vedi "Regolazione carico pellet").
ALLARME DEPR	La porta non è chiusa correttamente. Il cassetto cenere non è chiuso correttamente. La camera di combustione è sporca. Il condotto di espulsione dei fumi è ostruito	Verificare la chiusura ermetica della porta. Verificare la chiusura ermetica del cassetto cenere. Verificare la pulizia sia del condotto fumi che della camera di combustione.
DEBIMETRO GUASTO	Sensore di flusso difettoso. Sensore scollegato	Contattare centro assistenza
SOVRATEMPERATURA H20	L'acqua all'interno della stufa ha superato i 95°C. Possibile aria nell'impianto. Mancanza di circolazione adeguata. Mancanza della zona di sicurezza o non adeguata. Possibile anomalia del circolatore.	Contattare centro assistenza
GUASTO BOTOLA	La pulizia automatica del braciere risulta bloccata.	Contattare centro assistenza
ALLARME PRESSIONE MINIMA	La pressione impianto letta dal pressostato è troppo bassa. Possibile presenza di aria nell'impianto. Possibile carenza di acqua o perdite dovute ad anomalie in qualche componente dell'impianto.	Contattare centro assistenza
ALLARME SONDA H2O	Guasto sonda H2O	Contattare centro assistenza
ALLARME PRESSIONE H2O MAX	La pressione dell' acqua ha superato la soglia massima	Verificare i vasi di espansione che non siano danneggiati o sotto dimensionati Verificare che l'impianto a freddo sia caricato alla pressione corretta

CONDIZIONI DI GARANZIA

EXTRAFLAME S. p. A., con sede in via dell'Artigianato 12 Montecchio Precalcino (VI), garantisce questo prodotto per 2 (due) ANNI dalla data di acquisto per i difetti di fabbricazione e dei materiali. La garanzia decade nel caso in cui il difetto di conformità non venga denunciato al venditore entro due mesi dalla data della sua scoperta.

La responsabilità di EXTRAFLAME S. p. A. è limitata alla fornitura dell'apparecchio, il quale deve essere installato conforme alla regola dell' arte, seguendo le indicazioni contenute negli appositi manuali e opuscoli in dotazione al prodotto acquistato e conformemente alle leggi in vigore. **L'installazione deve essere eseguita dal personale qualificato e sotto la responsabilità di chi lo incarica, che si assumerà l'intera responsabilità dell'installazione definitiva e del conseguente buon funzionamento del prodotto installato. Non vi sarà responsabilità da parte di EXTRAFLAME S. p. A in caso di mancato rispetto di tali precauzioni.**

AVVISO

LA GARANZIA VIENE CONVALIDATA A CONDIZIONE CHE:
L'installazione e i relativi collegamenti dell'impianto siano stati eseguiti a regola d'arte da personale professionalmente autorizzato (DM n.37 22 gennaio 2008), nel pieno rispetto delle normative vigenti, sia nazionali che regionali, nonché delle presenti istruzioni.
Il collaudo sia stato realizzato da un tecnico abilitato, che si assume l'intera responsabilità di aver verificato che l'impianto sia stato realizzato a regola d'arte, da personale professionalmente qualificato, nel rispetto delle normative vigenti e di aver controllato il buon funzionamento del prodotto installato. Verificato questo, il centro di assistenza tecnica abilitato fornirà tutte le informazioni per il corretto utilizzo, compilando e consegnando la copia del documento che attesta la garanzia, sottoscritto dal cliente.
EXTRAFLAME S. p. A. assicura che tutti i suoi prodotti sono fabbricati con materiali della migliore qualità e con tecniche di lavorazione che ne garantiscono la totale efficienza. Se durante il normale utilizzo degli stessi si dovessero riscontrare particolari difettosi o mal funzionanti, si effettuerà la sostituzione gratuita di tali particolari franco rivenditore che ha effettuato la vendita.

ESTENSIONE TERRITORIALE DELLA GARANZIA :
Territorio italiano

VALIDITA'
LA GARANZIA VIENE RICONOSCIUTA VALIDA A CONDIZIONE CHE:
1. L'acquirente spedisca entro 8 gg. dalla data di convalida della garanzia il **rapporto di collaudo e convalida garanzia (copia 2)** compilato in ogni sua parte. La data di acquisto deve essere convalidata dal possesso di un documento fiscale valido rilasciato dal rivenditore.
2. L'apparecchio sia utilizzato come prescritto dal manuale di istruzioni in dotazione a tutti i prodotti.
3. La caldaia sia installata conformemente alle norme vigenti in materia e alle prescrizioni contenute nel manuale di installazione, uso e manutenzione relativo al prodotto, da personale qualificato in possesso dei requisiti di legge (DM n.37 22 gennaio 2008);.
4. Il cliente sia in possesso della documentazione che ne certifica l'idoneità compilata in tutte le sue parti:
   A. RAPPORTO DI INSTALLAZIONE: compilato dall'installatore
   B. RAPPORTO DI COLLAUDO E CONVALIDA DELLA GARANZIA:

Compilato da parte del cliente, del rivenditore e di un centro di assistenza tecnica abilitato .
5. Il documento che attesta la garanzia, compilato e accompagnato dl documento fiscale di acquisto rilasciato dal rivenditore, sia debitamente conservato e esibito al tecnico abilitato in caso di intervento.

LA GARANZIA NON VIENE RICONOSCIUTA VALIDA NEI SEGUENTI CASI
1. Non sono state rispettate le condizioni di garanzia descritte sopra.
2. L' installazione non è stata eseguita nel rispetto delle norme vigenti in materia e alle prescrizioni descritte nel manuale/ opuscolo in dotazione all' apparecchio.
3. Negligenza del cliente per mancata o errata manutenzione del prodotto
4. Presenza di impianti elettrici e/o idraulici non conformi alle norme vigenti.
5. Danni derivanti da agenti atmosferici, chimici, elettrochimici, uso improprio del prodotto, modifiche e manomissioni del prodotto, inefficacia e/o inadeguatezza della canna fumaria e/o altre cause non derivanti dalla fabbricazione del prodotto.
6. Combustione di materiali non conformi ai tipi e alle quantità indicate nel manuale/opuscolo in dotazione
7. Tutti i danni causati dal trasporto, pertanto si raccomanda di controllare accuratamente la merce al momento del ricevimento, avvisando immediatamente il rivenditore di ogni eventuale danno, riportando l'annotazione sul documento di trasporto e sulla copia che resta al trasportatore.

EXTRAFLAME S. p. A. non risponde di eventuali danni che possano, direttamente o indirettamente derivare a persone, cose ed animali domestici in conseguenza alla mancata osservanza delle prescrizioni indicate nel manuale/opuscolo in dotazione.

SONO ESCLUSI DA GARANZIA TUTTI I PARTICOLARI SOGGETTI A NORMALE USURA:

Fanno parte di questa categoria:

- Le guarnizioni, tutti i vetri ceramici o temprati, i rivestimenti e griglie in ghisa o Ironker, i particolari verniciati, cromate o dorati, la maiolica, le maniglie ed i cavi elettrici.
- Variazioni cromatiche, cavillature e lievi diversità dimensionali delle parti in maiolica non costituiscono motivo di contestazione, in quanto sono caratteristiche naturali dei materiali stessi.
- Le parti in materiale refrattario
- Le opere murarie
- I particolari di impianto per la produzione di acqua sanitaria non forniti da EXTRAFLAME S. p. A. (solo prodotti ad acqua).
- Lo scambiatore di calore è escluso dalla garanzia nel caso in ci non venga realizzato un adeguato circuito di anticondensa, che garantisca una temperatura di ritorno dell'apparecchio di almeno 55°C (solo prodotti ad acqua).

CLAUSOLE ULTERIORI:

Sono esclusi da garanzia eventuali interventi per taratura o regolazione del prodotto in relazione al tipo di combustibile o alla tipologia di installazione.
In caso di sostituzione di particolari la garanzia non viene prolungata.
Per il periodo di inefficienza del prodotto non viene riconosciuto alcun indennizzo.
Questa garanzia è valida solo per l'acquirente e non può essere trasferita.

INTERVENTI IN GARANZIA

La richiesta di intervento deve essere inoltrata al rivenditore o al centro assistenza.
L' intervento in garanzia prevede la riparazione dell'apparecchio senza alcun addebito come previsto dalla legge in vigore.

RESPONSABILITÀ'

EXTRAFLAME S. p. A. non riconosce alcun risarcimento per danni diretti o indiretti per causa o in dipendenza del prodotto.

FORO

Per qualsiasi controversia viene eletto come foro competente quello di Vicenza.

Extraflame®

Riscaldamento a Pellet

EXTRAFLAME S.p.A. Via Dell'Artigianato, 12 36030 - MONTECCHIO PRECALCINO (VI) - ITALY
☏ +39.0445.865911 - 🖷 +39.0445.865912 - ✉ info@extraflame.it - 💻 www.lanordica-extraflame.com

Extraflame si riserva di variare le caratteristiche e i dati riportate nel presente fascicolo in qualunque momento e senza preavviso, al fine di migliorare i propri prodotti.
Questo manuale, pertanto, non può essere considerato come un contratto nei confronti di terzi.

Questo documento è a vostra disposizione all'indirizzo *www.extraflame.it/support*